



Piano di Gestione Attuativa della Regione Campania

Un metodo per programmare, pianificare e gestire obiettivi e attività dei Centri per l'Impiego



1.PREMESSA	4
2.NOTA INTRODUTTIVA: IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ATTUATIVA	6
3.IL PIANO DI GESTIONE ATTUATIVA.....	8
3.1 Organizzazione dei servizi per il lavoro a livello Regionale	8
3.2 I principali dati di contesto	10
3.2.1 I potenziali destinatari dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego	10
3.2.2. Analisi organizzativa Centri per l'Impiego	18
3.2.2.1. Gli operatori preposti all'erogazione dei servizi all'utenza (lavoratori e imprese)	19
3.2.2.2. Distribuzione dei carichi di lavoro per servizio/attività	23
3.2.2.3. Risorse strumentali e tecnologiche	24
3.2.2.4. Azioni di comunicazione e marketing presenti presso i Centri per l'Impiego.....	24
Riepilogo	25
3.2.3. La rete.....	26
3.2.4. Imprese dei settori produttivi trainanti	30
3.3.1. Servizi e beneficiari	34
3.4. Risultati, Obiettivi Specifici e Obiettivi Operativi	37
3.5.Pianificazione degli obiettivi e delle attività.....	45
3.6.Fabbisogni di professionalità	49

1. PREMESSA

Il ridisegno del quadro regolatorio dei servizi e delle politiche del lavoro operato dal Jobs Act e dai relativi decreti attuativi completa il processo che, negli ultimi anni, ha visto via via assegnare ai Servizi pubblici per il lavoro il compito di sostenere l'intera carriera lavorativa delle persone, ricoprire un ruolo più attivo nella riduzione della dipendenza dalle prestazioni di disoccupazione, contribuire a determinare il superamento dalla dicotomia "disoccupazione-occupazione" per affermare il paradigma della transizione positiva da una condizione all'altra e dell'utilizzo dell'ammortizzatore sociale a supporto della transizione.

“Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale”, come disposto dal Jobs Act, sono stati, fra l'altro, meglio identificati e sostanziati diritti e doveri dei disoccupati e meglio definiti gli obblighi dei Centri per l'Impiego nei loro confronti. Rimane la necessità di accompagnare questo quadro regolatorio con azioni in grado di rimuovere i troppo frequenti cortocircuiti nel funzionamento del ciclo *decidere → programmare → pianificare → gestire*: infatti, le criticità hanno attenuato di certo alla sfera normativa, ma non meno a quella gestionale, all'approccio autoreferenziale che troppo spesso ha contraddistinto le riforme, vissute e proposte solo in termini legislativi e non tradotte in processi operativi fatti di obiettivi quantificati, attività pianificate, risorse umane allocate carichi di lavoro distribuiti in base a precisi obiettivi da raggiungere, tempi di realizzazione delle attività,...

È mancato quel processo diffuso di 'managerializzazione' dei servizi pubblici per l'impiego che, invece, è stato realizzato in altri Paesi dell'Unione Europea e che ha spinto i servizi pubblici per l'impiego ad operare con maggiore sistematicità e con una più attenta pianificazione delle proprie attività, in funzione di quanto previsto dalla normativa, dagli obiettivi programmati a livello comunitario, nazionale e locale e con l'intento di tradurre quegli obiettivi di policy in obiettivi di risultato.

Partendo da questi presupposti, il Piano di Gestione Attuativa è uno strumento gestionale e di monitoraggio,

che propone una metodologia di *project management* e si concretizza in un documento che, a partire dalle prescrizioni normative e dalla strategia regionale condivisa con il Ministero del Lavoro, quali-quantifica gli obiettivi dei Centri per l'Impiego nel periodo di tempo considerato (1 anno), identifica e pianifica le attività che i Centri per l'Impiego devono realizzare per raggiungere quegli obiettivi, quali-quantifica gli operatori necessari alla realizzazione delle attività, quali-quantifica eventuali ulteriori fabbisogni dei Centri per l'Impiego.

Inoltre, con la **Delibera n. 420 del 27.07.2016** la Giunta Regionale della Campania ha individuato gli ambiti programmatici aggiuntivi al quadro normativo delineato con i decreti di attuazione del Jobs Act, sulla base dei fabbisogni occupazionali e formativi emersi dall'analisi attuale del mercato del lavoro e dalla condivisione con i soggetti coinvolti, in cui sono definiti gli interventi di politica attiva del lavoro finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale di soggetti target, non ritenuti prioritari dalla normativa nazionale, individuando quali destinatari delle azioni anche i lavoratori **ex percettori di Ammortizzatori Sociali ordinari e straordinari attualmente privi di sostegno al reddito e disoccupati**, in conformità a quanto previsto dall'Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020.

Gli interventi individuati sono i seguenti:

1. Formazione continua: Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema del Repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni professionali (D.G.R n.223 del 27.06.2014), dell'Alta Formazione in coerenza con gli interventi messi in campo dalla rete delle Università, dei Centri di ricerca e delle imprese; Formazione per l'acquisizione di qualifiche di accesso all'area professionale; Formazione per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico – di specializzazione (risorse finanziarie pari a €12 ML);

2. Formazione per la riqualificazione (risorse finanziarie pari a €16 ML);
3. Esperienza di formazione pratica per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico-di specializzazione, al fine di consentire il reinserimento lavorativo (risorse finanziarie pari a €10 ML);
4. Azioni di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato con l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo dei destinatari promuovendo interventi di orientamento, scouting delle opportunità occupazionali, tutoring, matching, nonché all'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (risorse finanziarie pari a €7 ML);
5. Incentivi alle imprese che procederanno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato (risorse finanziarie pari a €5 ML);
6. Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel modo del lavoro - in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15 (risorse finanziarie pari a €5 ML);
7. Interventi rivolti agli Enti pubblici per l'erogazione di voucher buoni lavoro (LOA) (risorse finanziarie pari a €5 ML).

A seguito della suddetta programmazione, in Regione Campania si individuano, quali potenziali beneficiari dei servizi di politica attiva per il lavoro, i seguenti **bacini target prioritari**:

- 1. Lavoratori Disoccupati privi di sostegno al reddito ex percettori di AA.SS. anni 2012/2015** [unità stimate **12.000**];
- 2. Lavoratori Disoccupati Percettori** (NASPI, ASDI, DIS-COLL, Mobilità L. 223/91, Mobilità in deroga) [unità stimate **148.000**, di cui 89.500 beneficiari di NASPI superiore a 4 mesi e 8.000 over 60];
- 3. Giovani iscritti a Garanzia Giovani Campania** [unità stimate **33.000**];
- 4. Lavoratori Sospesi** beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro con riduzione oraria superiore al 50% [unità stimate **24.000**].

2. NOTA INTRODUTTIVA: IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ATTUATIVA

Il Piano di Gestione Attuativa è uno strumento a supporto dei processi decisionali e gestionali definiti tra Ministero del Lavoro e Regione. Pertanto è elaborato sulla base degli indirizzi strategici e delle decisioni, derivanti dal confronto tra Ministero del Lavoro e Regione, in merito alle diverse variabili che si andranno a considerare e a determinare.

Il Piano di Gestione Attuativa fa riferimento al macro ambito regionale, pur delineando già tutti gli elementi utili alla declinazione per ciascun Centro per l'Impiego.

Alla elaborazione del Piano di Gestione Attuativa farà seguito un Piano Operativo per ciascun Centro per l'Impiego, che tradurrà tutti i contenuti del Piano di Gestione Attuativa in organizzazione e operatività di ciascun Centro per l'Impiego.

Ogni fase del processo di elaborazione sarà accompagnata da eventi strutturati (seminari e workshop) di trasferimento e condivisione, affinché ogni attore e ogni operatore sia totalmente responsabilizzato rispetto al proprio ruolo, ai risultati da raggiungere e alla operatività quotidiana che ne consegue.

Saranno previsti, inoltre, eventi rivolti ai responsabili dei Centri per l'Impiego per il trasferimento e la condivisione del processo di elaborazione del Piano di Gestione Attuativa e dei suoi contenuti, del Piano Operativo e degli strumenti di *project management* utili alla loro gestione ed eventi rivolti agli operatori di ciascun Centro per l'Impiego per la condivisione dei Piani Operativi.

Il presidio delle fasi del processo di elaborazione e condivisione del Piano di Gestione Attuativa e dei Piani Operativi sarà garantito dagli attori di volta in volta direttamente interessati (Referenti regionali, Responsabili dei Centri per l'Impiego, Operatori dei Centri per l'Impiego); le attività operative saranno supportate, in ciascuna delle fasi, dalle strutture operative e dal personale dell'Azione di sistema Welfare to Work attivi in ciascun territorio.

Il processo di elaborazione del Piano di Gestione Attuativa si articola nelle fasi di seguito descritte.

- Rilevazione e sistematizzazione dei dati e delle informazioni utili alla identificazione degli obiettivi strategici derivanti dal confronto tra Ministero del Lavoro e Regione:
 - quantificazione del numero potenziale di lavoratori che hanno diritto alla erogazione di servizi di politica attiva da parte dei Centri per l'Impiego;
 - analisi organizzativa dei Centri per l'Impiego, in riferimento ai seguenti aspetti: risorse umane (caratteristiche contrattuali e professionali), servizi (distribuzione dei carichi di lavoro), risorse strumenti e tecnologiche, attività di comunicazione e marketing;
 - identificazione della rete degli ulteriori attori del mercato del lavoro che agiscono su ciascun territorio di riferimento: numero e tipologia di attori, servizi che erogano, eventuali forme di raccordo in atto con i Centri per l'Impiego;
 - quantificazione delle imprese operanti sul territorio in riferimento ai principali settori trainanti.
- Rappresentazione dell'organizzazione regionale dei servizi per il lavoro per la gestione delle politiche attive.
- Identificazione e rappresentazione, a partire dalle prescrizioni normative in tema di servizi per il lavoro e politiche attive e dai dati di contesto rilevati, degli obiettivi ai quali dovrà essere finalizzata la strategia regionale, derivante dal confronto tra Ministero del Lavoro, in tema di operatività dei servizi per il lavoro nel periodo di tempo considerato, e dei risultati da conseguire, con particolare riferimento ad eventuali priorità in termini di Livelli Essenziali delle Prestazioni che dovranno essere garantiti alle diverse categorie di lavoratori e al numero di lavoratori ai quali dovranno essere erogati i servizi identificati, anche in considerazione del livello di occupabilità individuato in fase di profiling.
- Identificazione e pianificazione (temporale e territoriale) degli obiettivi e delle attività che i Centri per l'Impiego dovranno realizzare per il raggiungimento dei risultati identificati.
- Definizione dei fabbisogni di professionalità:
 - quantificazione del numero di operatori necessari alla realizzazione delle attività previste in funzione degli obiettivi da raggiungere;

- identificazione dei profili degli operatori necessari alla realizzazione delle attività previste in funzione degli obiettivi da raggiungere;
 - rappresentazione dell'eventuale gap fra operatori e profili presenti e operatori e profili necessari alla realizzazione delle attività previste e identificazione delle possibili soluzioni da adottare nel breve e nel medio termine.
- Identificazione dei servizi necessari alla realizzazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi: risorse strumentali e tecnologiche (arredi, dotazioni hardware e software, identificazione, progettazione e sviluppo di sistemi web-based per l'ottimizzazione dei servizi e l'efficientamento dei processi di lavoro,) eventi di comunicazione e marketing.
- Quantificazione del valore economico dell'intervento.

3. IL PIANO DI GESTIONE ATTUATIVA

3.1 Organizzazione dei servizi per il lavoro a livello Regionale

In Campania la filiera integrata dei servizi per il lavoro conta su un sistema di servizi misto pubblico-privato, regolamentato con la L.R. 14/09, i cui ruoli agiti sono individuati all'art. 17, che ne distribuisce le competenze. Sostanzialmente la funzione amministrativa è ad uso esclusivo dei CPI, mentre l'intermediazione vede anche la possibilità di coinvolgimento dei soggetti autorizzati con le modalità previste all'art. 19 della stessa L.R 14/09.

La filiera di servizi è sostenuta, quindi, da una rete di operatori, autorizzati a livello nazionale e accreditati a livello regionale (ai sensi della DGR 242/2013), presenti nell'albo informatico del Ministero del Lavoro e/o negli elenchi regionali - sezioni A, B e C: agenzie private di somministrazione (generalista e specialista), operatori di intermediazione in regime particolare (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane, Scuole, Università, Patronati), Associazioni del Terzo Settore con particolari finalità (come la Caritas della Diocesi di Napoli), Consorzi di cooperative sociali, Associazioni datoriali e dei lavoratori, agenzie private di intermediazione, di ricollocazione, di ricerca del personale, Enti di formazione, Ambiti Sociali Territoriali, Poli Tecnico Professionali.

Si contano più di cinquecento soggetti che si posizionano per competenza e per territorio nell'ambito della filiera dei servizi per il lavoro regionale, dove per filiera si intende l'allocazione di policy integrate dalla prima accoglienza del cittadino e dell'impresa fino al completamento del processo di intermediazione domanda/offerta e inserimento nel mercato.

Sul versante dei soggetti pubblici, si contano 46 Centri per l'Impiego, la cui gestione è stata affidata su delega della Regione alle Province, ora in fase di riordino ex L. 56/2014.

I 46 Centri per l'Impiego a livello territoriale sono distribuiti come segue:

- 17 nell'area della Città Metropolitana di Napoli
- 12 nell'Area Vasta di Salerno
- 8 nell'Area Vasta di Caserta
- 4 nell'Area Vasta di Benevento
- 5 nell'Area Vasta di Avellino

I CPI svolgono azioni di intermediazione al lavoro così come previsto dalle norme nazionali e regionali, oltre a svolgere la funzione amministrativa di riconoscimento dello stato di inoccupazione/disoccupazione.

Ai Centri per l'Impiego si affiancano i COP, Centri di Orientamento Professionale, a titolarità regionale e dimensionamento territoriale (5 strutture provinciali che si diramano a stella sui territori) e gli Informagiovani, a titolarità comunale.

I COP sono strutture regionali che si occupano di orientamento e formazione pubblica sui territori. Sono impegnati, ad oggi, circa 200 operatori che gestiscono attività di orientamento realizzate anche all'interno di scuole, università, centri di formazione professionale, sportelli di associazioni di volontariato, informa giovani. Sono in relazione con il tessuto locale, formativo ed educativo, oltre che con i servizi sociali territoriali. Da giugno 2014 sono coinvolti, già nell'enunciazione della DGR 117/2014 di attuazione del PAR Campania, nelle attività di formazione per la Garanzia Giovani regionale. Sono stati, cioè, qualificati – con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro - per sostenere i processi di orientamento di base e specialistico previsti

dal paniere di servizi della Garanzia Giovani in Campania e hanno avviato un percorso coordinato con gli operatori dei Centri per l'Impiego.

Il 29 luglio 2013 si è avviato con la DGR 242/2013 il nuovo sistema di regolamentazione dei rapporti tra servizi pubblici e privati negli ambito Istruzione Formazione e Lavoro. Attraverso le procedure di accreditamento, è possibile pervenire all'integrazione tra i sistemi d'istruzione e formazione e di servizi per il lavoro, all'unificazione dei sistemi per la formazione finanziata e autofinanziata, al superamento dei regimi di accreditamento provvisorio-definitivo, all'adozione di un sistema di premialità legato alla valutazione di qualità ed efficacia dei processi e dei servizi resi dai soggetti accreditati, oltre che al rafforzamento del sistema sanzionatorio. Le procedure prevedono la possibilità di entrare nell'elenco dei soggetti accreditati, in una o più sezioni tra quelle previste:

- Sezione A - Istruzione e Formazione;
- Sezione B - Istruzione e Formazione per utenze speciali;
- Sezione C - Servizi per il Lavoro.

Garanzia Giovani ha rappresentato una leva per lo sviluppo della rete pubblico-privata dei servizi al lavoro. Con il DD 448/2014, infatti, è stato approvato l'Avviso destinato agli operatori pubblici e privati che volessero partecipare al programma regionale attuativo della Garanzia Giovani. Si è inteso così aumentare il livello di responsabilità dei diversi soggetti, chiamati ognuno per la propria *mission* e vocazione a partecipare a un intervento di portata europea, ma in un sistema regolamentato e rigoroso. Ad oggi sono presenti nel sistema dei servizi di Garanzia Giovani Campania 37 Agenzie Per il Lavoro e 150 operatori dei servizi specialistici.

3.2 I principali dati di contesto

In questa sezione sono riportate e analizzate informazioni e dati utili a identificare e dimensionare le principali variabili che possono incidere sulla assunzione di decisioni di carattere strategico in termini di operatività dei Centri per l'Impiego: potenziali servizi erogabili da parte degli operatori attivi e più efficace allocazione organizzativa, eventuale fabbisogno in termini di risorse strumentali e tecnologiche, compresa la possibilità di ottimizzare i processi di lavoro attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, migliore posizionamento dei Centri per l'Impiego attraverso sviluppo di servizi di comunicazione e marketing verso imprese e lavoratori.

Nello specifico, gli ambiti di analisi sono i seguenti:

- Potenziali beneficiari dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego;
- Centri per l'Impiego: risorse umane e distribuzione carichi di lavoro per servizio - risorse strumentali e tecnologiche - azioni di marketing e comunicazione verso i lavoratori e le imprese;
- Rete degli ulteriori attori del mercato del lavoro;
- Imprese dei settori trainanti dell'economia locale.

3.2.1 I potenziali destinatari dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego

Per le finalità riportate al paragrafo precedente, si è ritenuto utile partire dall'analisi dei dati di fonte prevalentemente amministrativa, finalizzata a contestualizzare gli andamenti delle politiche passive quale punto di riferimento per la stima dei soggetti che dovranno essere oggetto delle politiche attive del lavoro, rese "obbligatorie" con l'adozione della riforma (Jobs Act - criterio di condizionalità), quale punto di riferimento per la programmazione delle politiche del lavoro in Campania.

Inoltre, la determinazione del numero e delle caratteristiche principali dei beneficiari di ammortizzatori sociali, seppur stimati, restituiscono ai servizi pubblici e privati per l'impiego regionali, elementi di valutazione per la pianificazione delle azioni da realizzare, basati sugli obiettivi determinati in fase di programmazione.

I dati sui beneficiari degli AA.SS sono stati ricavati dal Data Base on line "CoesioneSociale.Stat", che utilizza i dati INPS normalmente utilizzati dall'ISTAT per fini statistici. E' stato, inoltre, utilizzato come fonte il Sistema Informativo Percettori dell'INPS, che consente l'analisi dei beneficiari degli AA.SS., fino al livello di singolo CPI.

Di seguito vengono descritte alcune delle principali rilevazioni dell'indagine che consentono una rapida lettura di dati e di informazioni utili per immaginare l'evoluzione, in positivo o in negativo, del MdL in Campania:

Il numero medio dei beneficiari di AA.SS. che confluiscono nel bacino degli aventi diritto all'ASPI, in Campania è aumentato da oltre 94 mila unità nel primo semestre 2013, a oltre 107 mila nel primo semestre 2014 (+14%);

Durante il periodo di crisi, dal 2008 al 2013, il numero medio di beneficiari, esclusi quelli che hanno usufruito dell'indennità di disoccupazione non agricola a requisiti ridotti, è più che raddoppiato, passando da 46 mila a quasi 98 mila unità. A questi occorre aggiungere i percettori di cassa integrazione a zero ore, e quindi a rischio di espulsione dal lavoro, che sono aumentati da 9 mila unità lavorative del 2008, a quasi 25 mila del 2013.

Più di un terzo dei lavoratori che hanno perso il lavoro, in seguito a licenziamenti collettivi, è costituito da over 50 e oltre, per i quali si registra una maggiore difficoltà, rispetto ai più giovani, a ricollocarsi.

Proseguendo nell'analisi dai dati del 2014 si evince che il numero medio complessivo di prestazioni di disoccupazione in Campania è aumentato da 98 mila unità del 2013, a 111 mila del 2014.

La lettura dei suddetti dati consente di inquadrare, seppur sommariamente, il contesto di riferimento, ma non restituisce gli elementi necessari rispetto all'obiettivo della determinazione della stima calcolata rispetto a quanto previsto dal D.lgs. 150/15, per cui è stato necessario rilevare i volumi effettivi dei percettori di indennità di disoccupazione non agricola, che corrisponde nel 2014 a circa 180 mila unità, che, in considerazione degli andamenti occupazionali 2015/16, si ritiene essere il punto di partenza più prossimo da cui partire per pervenire alla stima dei percettori da trattare, in quanto presenta alte probabilità di replica se si analizzano i dati relativi agli andamenti del MDL locale.

La stima dei potenziali beneficiari dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego è stata, quindi, effettuata in ragione delle categorie di lavoratori individuate dal D.lgs. 150/2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive" e dalla Garanzia Giovani, che a diverso titolo e in diversa misura, sono individuati come destinatari di servizi erogati dai Centri per l'Impiego. Nello specifico i bacini target individuati sono i seguenti:

- disoccupati percettori, ad esclusione delle indennità di disoccupazione agricola, (percettori di Naspi, lavoratori in mobilità L.223/91 e in deroga, ecc.);
- disoccupati percettori di Naspi superiore a 4 mesi;
- lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro con riduzione dell'orario di lavoro del 50%;
- giovani iscritti al Programma Garanzia Giovani.

Nello specifico, per ciascun Centro per l'Impiego:

- è stato stimato il numero complessivo di destinatari per l'anno 2017, periodo di riferimento del Piano di Gestione Attuativa (Tab. 1);
- sono stati riportati i dati inerenti al genere e alle classi di età (Tab. 2);
- sono stati riportati i dati inerenti al titolo di studio (Tab. 3);
- è stato stimato il flusso mensile di ingresso nel bacino di utenza (Tab. 4).

Tab 1: Stima del numero, complessivo e per target, dei beneficiari dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego (anno 2017)

BACINO COMPLESSIVO DI RIFERIMENTO PER L'ANNO 2016 (STIMA)										
CPI ATTIVI	DISOCCUPATI SOTTOSCRIZIONE DID			Lavoratori beneficiari di strumenti si sostegno a reddito	Lavoratori a rischio di disoccupazione		TOTALI			Valore % su totale
	PERCETTORI	NON PERCETTORI	GIOVANI	CIGS	Percettori	non percettori	PERCETTORI	GIOVANI + NON PERCETTORI	TOTALE	
PROVINCIA DI AVELLINO	9812	951	1920	1320	348	0	11480	2871	14351	6,6%
ARIANO IRPINO	695	25	120	96	36		827	145	972	
AVELLINO	6000	563	1044	840	216		7056	1607	8663	
CALITRI	515	85	120	24	12		551	205	756	
GROTTAMINARDA	953	127	324	120	24		1097	451	1548	
SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	1649	151	312	240	60		1949	463	2412	
PROVINCIA DI BENEVENTO	4650	660	1320	1080	300	0	6030	1980	8010	3,7%
BENEVENTO	1210	230	600	300	96		1606	830	2436	
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	1085	115	60	300	60		1445	175	1620	
SANT' AGATA DE' GOTI	1100	250	360	300	84		1484	610	2094	
TELESE	1255	65	300	180	60		1495	365	1860	
PROVINCIA DI CASERTA	19310	2890	4200	3740	824	0	23874	7090	30964	14,3%
AVERSA	3406	610	600	300	96		3802	1210	5012	
CAPUA	1790	194	300	840	180		2810	494	3304	
CASAL DI PRINCIPE	2930	70	480	780	180		3890	550	4440	
CASERTA	2660	705	1200	156	36		2852	1905	4757	
MADDALONI	2295	940	420	1100	200		3595	1360	4955	
PIEDIMONTE MATESE	1749	51	420	120	36		1905	471	2376	
SESSA AURUNCA	1790	250	480	156	36		1982	730	2712	
TEANO	2690	70	300	288	60		3038	370	3408	
PROVINCIA DI NAPOLI	80225	4934	19800	9860	2268	0	92353	24734	117087	53,9%
AFRAGOLA	2490	510	1500	780	216		3486	2010	5496	
CASTELLAMMARE DI STABIA	6870	330	1740	600	144		7614	2070	9684	
FRATTAMAGGIORE	4687	353	960	480	144		5311	1313	6624	
GIUGLIANO IN CAMPANIA	6160	440	2580	1100	150		7410	3020	10430	
ISCHIA	8990	10	180	180	36		9206	190	9396	
MARIGLIANO	2829	171	840	240	72		3141	1011	4152	
NAPOLI CAPODICHINO	7045	755	1440	1500	216		8761	2195	10956	
NAPOLI FUORIGROTTA	3895	305	1560	600	144		4639	1865	6504	
NAPOLI SCAMPIA	2710	262	1080	660	144		3514	1342	4856	
NOLA	4310	130	960	360	120		4790	1090	5880	
OTTAVIANO	1439	121	900	180	36		1655	1021	2676	
POMIGLIANO D' ARCO	3150	450	1560	816	216		4182	2010	6192	
POMPEI	2940	300	1440	360	120		3420	1740	5160	
PORTICI	5150	245	840	720	162		6032	1085	7117	
POZZUOLI	3860	332	1140	420	132		4412	1472	5884	
SORRENTO	8930	70	360	480	132		9542	430	9972	
TORRE DEL GRECO	4770	150	720	384	84		5238	870	6108	
PROVINCIA DI SALERNO	34003	2565	6000	3372	888	0	38263	8565	46828	21,6%
AGROPOLI	4350	90	300	180	36		4566	390	4956	
BATTIPAGLIA	3179	541	480	540	156		3875	1021	4896	
MAIORI	7555	245	696	360	96		8011	941	8952	
MERCATO SAN SEVERINO	2350	290	540	360	96		2806	830	3636	
NOCERA INFERIORE	2740	260	840	300	72		3112	1100	4212	
OLIVETO CITRA	2000	258	600	264	72		2336	858	3194	
ROCCADASPIDE	926	34	120	144	36		1106	154	1260	
SALA CONSILINA	677	43	360	144	36		857	403	1260	
SALERNO	1940	455	864	600	156		2696	1319	4015	
SAPRI	1550	10	216	120	36		1706	226	1932	
SCAFATI	3770	305	780	144	36		3950	1085	5035	
VALLO DELLA LUCANIA	2966	34	204	216	60		3242	238	3480	
Totale Regionale Complessivo	148000	12000	33240	19372	4628	0	172000	45240	217240	

Si specifica che dei n. 148.000 lavoratori percettori in stato di disoccupazione, si stimano in circa 89.500 i soggetti beneficiari di NASPI di durata superiore ai 4 mesi; di questi, inoltre, si valutano in circa 8.000 gli over 60.

Analisi dati bacino complessivo 2017

Per quanto riguarda la distribuzione provinciale, si registra una alta concentrazione dei lavoratori nella provincia di Napoli, per un valore percentuale di circa il **54% del bacino complessivo**, segue **Salerno con il 22%, Caserta 14%, Avellino con circa il 6% e infine Benevento con il 4%**.

Va, inoltre, sottolineata la diversa distribuzione numerica di utenti sui CPI, passando da un minimo inferiore a 1.000 utenti l'anno, in alcuni CPI periferici, a oltre i 10.000 in alcuni CPI di Napoli. In particolare tale disomogeneità è molto evidente nella Provincia di Avellino, dove presso il CPI del capoluogo si evidenzia la presenza di un'alta concentrazione di lavoratori, pari al 62% del bacino complessivo provinciale (14.400), con un valore **assoluto di 8.700 utenti/anno**, rispetto ai CPI periferici che in media si stima dovranno assistere circa **1.500 utenti/anno**.

Questa diversa articolazione dei carichi di lavoro, ai fini dell'efficacia degli interventi, potrà comportare la mobilità delle risorse professionali dei CPI qualora non si riesca a coprire e soddisfare l'erogazione dei servizi che, per dettato normativo, devono essere garantiti a tutti i cittadini interessati da processi di transizione lavorativa.

Tab. 2: Stima del numero dei beneficiari dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego per classe d'età e per genere (anno 2017)

Target	Classi di età e genere																	
	16-18 anni			19-29 anni			30-49			50-59			60 anni e oltre			Totali		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	Totale
Disoccupati																		
perceptor	67	27	94	16987	11532	28519	50852	41485	92337	18464	12720	31184	5584	2482	8066	91954	68246	160200
Di cui perceptor di Naspi la cui durata della disoccupazione eccede i 4 mesi				7676	5370	13046	32016	21370	53386	12281	6550	18831	3962	1555	5517	55935	34845	90780
non perceptor Giovani presa in carica Garanzia Giovani	461	293	754	9439	8167	17606										9900	8460	18360
Lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito anche in costanza di rapporto di lavoro con riduzione di lavoro del 50%	2	1	3	843	370	1213	9883	4040	13923	5253	1936	7189	1407	445	1852	17388	6792	24180
Giovani iscritti al programma Garanzia Giovani	1122	660	1782	16595	14863	31458										17717	15523	33240
perceptor						0			0			0			0	0	0	0
non perceptor																		
Totali			1879			61190			106260			38373			9918	127059	90561	217620
			0,9%			28,1%			48,8%			17,6%			4,6%			

La Composizione per classe di età dei beneficiari di prestazioni è molto diversificata in relazione alla tipologia del trattamento.

Il 30% del bacino è rappresentato dai giovani potenziali nuovi utenti nel programma Garanzia Giovani (19-29 anni), mentre si evidenzia un'alta concentrazione nella fascia di età compresa tra i 30-59 anni con una percentuale pari al 66% (Jobs Act art. 23) che rappresenta più della metà del bacino complessivo. Tale dato è giustificato dalla considerazione che questi lavoratori hanno maggiore difficoltà, rispetto ai più giovani, a ricollocarsi nel mercato del lavoro; poco meno del 5% è rappresentato dagli over 60 (Jobs Act art. 26).

Inoltre, per il target dei perceptor si evidenzia una prevalenza di uomini, con una quota pari al 57% contro il 43% delle donne, mentre per il target giovani gli uomini rappresentano il 53% e le donne il 47%.

Tab. 3: Stima del numero dei beneficiari dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego per titolo di studio (anno 2017)

Target	Titolo di studio																				
	Nessun titolo			Licenza elementare			Licenza media			Diploma			Laurea			Post laurea			Totali		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	Tot
Disoccupati sottoscrittori di DID																					
perceptor	6390	1662	8052	23602	20360	43962	34837	11260	46097	24330	23747	48077	3210	10802	14012			0	92369	67831	160200
Di cui perceptor di Naspi la cui durata della disoccupazione eccede i 4 mesi	3200	854	4054	15235	12125	27360	22935	6264	29199	10321	11496	21817	2100	6250	8350				53791	36989	90780
non perceptor Giovani presi in carica Garanzia Giovani	32	21	53	25	10	35	1950	1082	3032	6586	4803	11389	1208	2643	3851			0	9801	8559	18360
Lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito anche in costanza di rapporto di lavoro con riduzione di lavoro del 50%	466	312	778	372	128	500	10054	2736	12790	5715	2647	8362	849	901	1750			0	17456	6724	24180
Giovani iscritti al programma Garanzia Giovani	57	27	84	210	158	368	3552	1873	5425	12153	9268	21421	1851	4091	5942				17823	15417	33240
Totali			8914			44830			64312			77860			21704				127648	89972	217620
			4,1%			20,6%			29,6%			35,8%			10,0%						

La composizione per titolo di studio è molto diversificata in relazione alla tipologia di target: nel complesso si evidenzia un'alta concentrazione di Diplomatici (36%), seguito dai possessori di licenza media (circa 30%) ed elementare (21%), mentre i laureati rappresentano più del 10%.

All'interno dei singoli target è possibile notare che per i perceptor vi è una ripartizione omogenea tra i seguenti titoli di studio: Licenza elementare - Licenza media - diploma; nell'ambito del target giovani c'è, invece, un'alta concentrazione di diplomatici, pari al 66%, seguito dai laureati per il 18%.

Tab. 4: Stima del flusso mensile di ingresso nel bacino di utenza dei Centri per l'Impiego

FLUSSO MENSILE DI INGRESSO NEL BACINO DI UTENZA CPI										
CPI ATTIVI	DISOCCUPATI SOTTOSCRIZIONE DID			Lavoratori beneficiari di strumenti si sostegno a reddito	Lavoratori a rischio di disoccupazione		TOTALI			Valore % su totale
	PERCETTORI	NON PERCETTORI	GIOVANI	CIGS	Percettori	non percettori	PERCETTORI	GIOVANI + NON PERCETTORI	TOTALE	
PROVINCIA DI AVELLINO	818	79,25	160	110	29	0	957	239	1196	6,6%
ARIANO IRPINO	58	2	10	8	3		69	12	81	
AVELLINO	500	47	87	70	18		588	134	722	
CALITRI	43	7	10	2	1		46	17	63	
GROTTAMINARDA	79	11	27	10	2		91	38	129	
SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	137	13	26	20	5		162	39	201	
PROVINCIA DI BENEVENTO	388	55	110	90	25	0	503	165	668	3,7%
BENEVENTO	101	19	50	25	8		134	69	203	
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	90	10	5	25	5		120	15	135	
SANT' AGATA DE' GOTI	92	21	30	25	7		124	51	175	
TELESE	105	5	25	15	5		125	30	155	
PROVINCIA DI CASERTA	1609	241	350	312	69	0	1990	591	2580	14,3%
AVERSA	284	51	50	25	8		317	101	418	
CAPUA	149	16	25	70	15		234	41	275	
CASAL DI PRINCIPE	244	6	40	65	15		324	46	370	
CASERTA	222	59	100	13	3		238	159	396	
MADDALONI	191	78	35	92	17		300	113	413	
PIEDIMONTE MATESE	146	4	35	10	3		159	39	198	
SESSA AURUNCA	149	21	40	13	3		165	61	226	
TEANO	224	6	25	24	5		253	31	284	
PROVINCIA DI NAPOLI	6685	411	1650	822	189	0	7696	2061	9757	53,9%
AFRAGOLA	208	43	125	65	18		291	168	458	
CASTELLAMMARE DI STABIA	573	28	145	50	12		635	173	807	
FRATTAMAGGIORE	391	29	80	40	12		443	109	552	
GIUGLIANO IN CAMPANIA	513	37	215	92	13		618	252	869	
ISCHIA	749	1	15	15	3		767	16	783	
MARIGLIANO	236	14	70	20	6		262	84	346	
NAPOLI CAPODICHINO	587	63	120	125	18		730	183	913	
NAPOLI FUORIGROTTA	325	25	130	50	12		387	155	542	
NAPOLI SCAMPIA	226	22	90	55	12		293	112	405	
NOLA	359	11	80	30	10		399	91	490	
OTTAVIANO	120	10	75	15	3		138	85	223	
POMIGLIANO D' ARCO	263	38	130	68	18		349	168	516	
POMPEI	245	25	120	30	10		285	145	430	
PORTICI	429	20	70	60	14		503	90	593	
POZZUOLI	322	28	95	35	11		368	123	490	
SORRENTO	744	6	30	40	11		795	36	831	
TORRE DEL GRECO	398	13	60	32	7		437	73	509	
PROVINCIA DI SALERNO	2834	214	500	281	74	0	3189	714	3902	21,6%
AGROPOLI	363	8	25	15	3		381	33	413	
BATTIPAGLIA	265	45	40	45	13		323	85	408	
MAIORI	630	20	58	30	8		668	78	746	
MERCATO SAN SEVERINO	196	24	45	30	8		234	69	303	
NOCERA INFERIORE	228	22	70	25	6		259	92	351	
OLIVETO CITRA	167	22	50	22	6		195	72	266	
ROCCADASPIDE	77	3	10	12	3		92	13	105	
SALA CONSILINA	56	4	30	12	3		71	34	105	
SALERNO	162	38	72	50	13		225	110	335	
SAPRI	129	1	18	10	3		142	19	161	
SCAFATI	314	25	65	12	3		329	90	420	
VALLO DELLA LUCANIA	247	3	17	18	5		270	20	290	
Totale Regionale Complessivo	12333	1000	2770	1614	386	0	14333	3770	18103	

Si rileva che in alcuni periodi dell'anno si registrano picchi di richieste di erogazione di AA.SS., localizzati quasi totalmente come indicato nella tabella che segue:

Tab. 4.1: Stima flussi mensili in ingresso - esempi andamenti dei picchi mensili delle utenza in alcuni cpi

CPI	Ottobre	Novembre	Dicembre	MEDIA ott/dic	MEDIA altri mesi
ISCHIA	2900	3073	869	2.281	291
MAIORI	1624	2716	603	1.648	393
CASTELLAMMARE DI STABIA	969	1384	558	970	382
SORRENTO	1709	3780	605	2.031	265

3.2.2. Analisi organizzativa Centri per l'Impiego

I CPI della Regione Campania sono **46**, così distribuiti:

AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO
5	4	8	17	12

Si fa presente che l'analisi che segue è relativa alle risorse umane impiegate presso i CPI territoriali tiene conto del censimento regionale effettuato al 31.12.2015.

Gli operatori impegnati presso i CPI con contratto a tempo indeterminato - al 31 Dicembre 2015 - sono n. 651; di questi circa il 16% (n. 102) raggiungerà i limiti di età per il pensionamento nel corso del 2016, mentre circa il 17% (109) usufruisce dei benefici previsti dalla L. 104.

Naturalmente, alla luce degli accadimenti ipotizzati, con l'inizio del nuovo anno andrà censita l'effettiva diminuzione del numero degli operatori dipendenti dei CPI e rivista l'analisi che segue, oltre che ricalcolati i deficit rilevati.

Ai 651 operatori effettivi corrispondono, invece, **657 posizioni attive rilevate**: ciò perché alcuni Responsabili ricoprono *ad interim* la funzione su più CPI. L'analisi che segue fa riferimento alle posizioni ricoperte e rilevate (657), al fine di rendere omogenei e più facilmente leggibili i dati emersi.

L'analisi organizzativa dei CPI, inoltre, prende in considerazione solo gli operatori (n. 651) allocati presso i servizi territoriali, senza considerare, per il momento, il personale presente presso le Direzioni Provinciali. Nel computo degli operatori effettivi sono inclusi anche coloro che operano presso le sedi distaccate o secondarie (Recapiti).

La Legge regionale 14/2009 prevede la presenza di almeno 1 CPI ogni 100.000 abitanti, fatte salve specifiche esigenze socio-geografiche; è a queste ultime che va ricondotta l'esistenza di **16** sedi distaccate, di cui 6 nell'Area Vasta di Salerno, 4 in quella di Caserta e 6 nella Città Metropolitana di Napoli.

Una prima considerazione riguarda la sostanziale corrispondenza, in termini percentuali, tra la distribuzione del bacino stimato e la popolazione residente [Tabella 5]: tuttavia dal confronto con la distribuzione percentuale delle 657 posizioni attive, emerge un forte disallineamento nei territori di Caserta e Napoli.

Il 45% delle posizioni attive sono concentrate nell'Area Metropolitana di Napoli, il restante nelle Aree Vaste di Salerno (21%), Caserta (20%), Avellino (8%) e Benevento (6%). Ferma restando una complessiva e generalizzata insufficienza nei fabbisogni di risorse umane presso i tutti CPI territoriali, si evidenzia un maggior scostamento percentuale tra posizioni disponibili e bacino target stimato nella Città Metropolitana di Napoli, dove si rileva un più elevato grado di emergenza.

Tabella 5. Distribuzione utenza potenziale, operatori e popolazione

Provincia	Bacino stimato	Posizioni attive	Popolazione residente ¹
Avellino	6%	8%	7%
Benevento	4%	6%	5%
Caserta	14%	20%	16%

1

Napoli	54%	45%	53%
Salerno	22%	21%	19%

3.2.2.1. Gli operatori preposti all'erogazione dei servizi all'utenza (lavoratori e imprese)

Il dato regionale riferito al rapporto medio tra operatori attivi e utenza da trattare, che a livello europeo si attesta su un operatore ogni 125 utenti, è di un operatore ogni 334 utenti (maggiore di 2,5 volte al dato europeo). Il rapporto evidenzia situazioni di minor disagio ad Avellino, Benevento e Caserta, mentre Salerno e Napoli risultano al di sopra della media regionale, rispettivamente a 347 e 396 [tabella 6].

Inoltre, analizzando la situazione dei singoli CPI, si evidenzia come, in particolare nelle Aree Vaste di Caserta e Salerno, sono diversi i casi in cui i bacini stimati da trattare sono inversamente proporzionali agli operatori allocati presso i servizi (cioè dove c'è maggiore utenza, gli operatori sono in numero inferiore, e viceversa): significativa la situazione dell'Area Vasta di Caserta, dove i CPI con minor bacino di utenza stimata hanno in carico il maggior numero di operatori.

Tabella 6. Distribuzione per CPI di operatori disponibili, utenza stimata e media operatore/utenti

CPI	OPERATORI	BACINO STIMATO	UTENTI PER OPERATORE
CPI dell'Area vasta di Avellino	54	14351	266
ARIANO IRPINO	7	972	139
AVELLINO	28	8663	309
CALITRI	2	756	378
GROTTAMINARDA	9	1548	172
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	8	2412	302
CPI dell'Area Vasta di Benevento	36	8010	223
BENEVENTO	16	2436	152
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	4	1620	405
SANT'AGATA DEI GOTI	8	2094	262
TELESE TERME	8	1860	233
CPI dell'Area vasta di Caserta	130	30964	238
AVERSA	15	5012	334
CAPUA	8	3304	413
CASAL DI PRINCIPE	18	4440	247
CASERTA	15	4757	317
MADDALONI	12	4955	413
PIEDIMONTE MATESE	18	2376	132
SESSA AURUNCA	24	2712	113
TEANO	20	3408	170
CPI dell'Area Metropolitana di Napoli	296	117087	396
AFRAGOLA	10	5496	550
CASTELLAMMARE DI STABIA	21	9684	461
FRATTAMAGGIORE	29	6624	228
GIUGLIANO IN CAMPANIA	24	10430	435
ISCHIA	5	9396	1879
MARIGLIANO	19	4152	219
NAPOLI FUORIGROTTA	20	10956	548
NAPOLI NORD SCAMPIA	17	6504	383
NAPOLI VIA RAIMONDI	21	4856	231
NOLA	18	5880	327

OTTAVIANO	9	2676	297
POMIGLIANO D'ARCO	32	6192	194
POMPEI	21	5160	246
PORTICI	9	7117	791
POZZUOLI	18	5884	327
SORRENTO	10	9972	997
TORRE DEL GRECO	13	6108	470
CPI dell'Area vasta di Salerno	135	46828	347
AGROPOLI	18	4956	275
BATTIPAGLIA	10	4896	490
MAIORI	14	8952	639
MERCATO SAN SEVERINO	12	3636	303
NOCERA INFERIORE	11	4212	383
OLIVETO CITRA	14	3194	228
ROCCADASPIDE	5	1260	252
SALA CONSILINA	6	1260	210
SALERNO	14	4015	287
SAPRI	16	1932	121
SCAFATI	6	5035	839
VALLO DELLA LUCANIA	9	3480	387
<i>Totale complessivo</i>	651	217240	334

Il **67%** degli operatori svolge prevalentemente (impegno superiore al 50% del tempo complessivo di lavoro) attività di **front office**, mentre solo il **26%** risulta impegnato in prevalenza in attività di **back office** (tab.7). Tali percentuali regionali si mantengono più o meno stabili a livello territoriale. Si specifica, inoltre, che tra i n. 174 operatori impegnati in attività prevalente di back office sono compresi n. 31 operatori dedicati ai servizi relativi al Collocamento Mirato (L.68/99)².

² Si tratta dell'ammontare di ore di servizio corrispondenti al tempo di lavoro di n. 31 operatori.

Tabella 7. Numero Posizioni attive distribuite per tipologia di attività prevalente

TIPOLOGIA ATTIVITA' PREVALENTE	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTALE REGIONE	
						v.a.	%
RESPONSABILI	5	4	8	17	12	46	7%
OP. FRONT OFFICE	29	27	77	217	87	437	67%
OP. BACK OFFICE	20	7	46	62	39	174	26%
TOTALE	54	38	131	296	138	657	100%

Il 31% degli operatori rientra nella fascia di età 45-54, il 63% nella fascia 55-64 (tabella 8), raggiungendo complessivamente il **94% di media regionale tra 45 e 64 anni**. Azioni di potenziamento e rafforzamento della capacità di risposta dei servizi per il lavoro regionali dovranno tener conto di questo vincolo anagrafico, che può rappresentare una forte barriera motivazionale, se non sostenuto ed accompagnato da una adeguata azione di coinvolgimento e condivisione degli obiettivi.

Tabella 8. Numero operatori per fascia di età

CLASSE DI D'ETA'	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTALE REGIONE	
						v.a.	%
18-25 anni	0	0	0	0	0	0	0
25-34 anni	0	0	1	1	1	3	0,5%
35-44 anni	0	1	6	11	3	21	3%
45-54 anni	19	5	33	98	47	202	31%
55-64 anni	35	30	90	172	87	414	63%
65 anni e oltre	0	2	1	14	0	17	2,5%
TOTALE	54	38	131	296	138	657	

Il 16% degli operatori raggiunge l'età pensionabile nel corso del 2016: ciò potrebbe avere un impatto molto elevato sul sistema CPI, con una riduzione di organico di circa 100 unità lavorative.

Analizzando i titoli di studio, rileviamo che il **59%** degli operatori possiede un **diploma** di istruzione secondaria superiore, mentre il **16%** è in possesso di **laurea**. Il 25% degli operatori non è in possesso di diploma. Ciò evidenzia nel complesso un buon livello di scolarizzazione degli operatori, elemento che, diversamente dall'età media, può giocare favorevolmente rispetto ad un piano di potenziamento.

Tabella 9. Numero operatori CPI per titolo di studio

TITOLO DI STUDIO	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTAL E REGIO NE	
						v.a.	%
<i>Master o titolo post laurea</i>	0	0	0	3	3	6	1%
<i>Laurea</i>	5	9	11	47	28	100	15%
<i>Istruzione secondaria superiore</i>	42	27	86	144	89	388	59%
<i>Licenza media</i>	6	2	34	101	18	161	24,5%
<i>Licenza elementare</i>	1	0	0	1	0	2	0,5%
TOTALE	54	38	131	296	138	657	

Il **52%** degli operatori è inquadrato con **livello B** [tabella 10]. Gli operatori di **livello C e D** rappresentano complessivamente circa il **47%**. Il dato medio regionale subisce rilevanti eccezioni a livello territoriale: il 47% regionale diventa 29% ad Avellino, 38% a Napoli e sale ad oltre il 76% a Caserta.

Tabella 10. Numero operatori CPI per livello di inquadramento

LIVELLO INQUADRAMENTO	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTAL E REGIO NE	
						v.a.	%
Dirigente	0	0	0	1	0	1	0,1%
Livello D	4	9	46	31	13	103	16%
Livello C	12	7	54	83	48	204	31%
Livello B	35	20	31	180	77	343	52%
Livello A	3	2	0	1	0	6	1%
TOTALE	54	38	131	296	138	657	

Rispetto al profilo professionale/ruolo [tabella 11], risulta che più di 1/3 degli operatori hanno un **profilo "Amministrativo" (37,5%)**, mentre marginale risulta il ruolo degli **"Orientatori"** (circa il **10%**).

Tabella 11. Numero operatori CPI per profilo professionale

PROFILO PROFESSIONALE	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTALE REGIONE	
						v.a.	%
Responsabile CPI	5	4	8	17	12	46	7%
Amministrativo	20	7	50	112	57	246	37,5%
Operatore accoglienza	17	17	50	90	45	219	33%
Orientatore	0	3	9	14	4	30	5%
Orientatore esperto	0	2	0	6	5	13	2%
Orientatore di settore	6	5	2	10	6	29	4,5%
Altro	6	0	12	47	9	74	11%
TOTALE	54	38	131	296	138	657	

Incrociando i profili professionali con i livelli di inquadramento [tabella 12], emerge un elevato accentramento di operatori dedicati ai servizi di accoglienza ed amministrativi di livello B (circa il 40% del totale complessivo).

Tabella 12. Numero operatori CPI per inquadramento e profilo professionale

INQUADRAMENTO E PROFILO	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTALE REGIONE
DIRIGENTI	0	0	0	1	0	1
<i>Responsabile CPI</i>	0	0	0	1	0	1
Livello D	4	9	46	31	13	103
<i>Responsabile CPI</i>	2	4	8	16	12	42
<i>Amministrativo</i>	2	1	11	6	1	21
<i>Operatore accoglienza</i>	0	0	15	0	0	15
<i>Orientatore</i>	0	2	5	0	0	7
<i>Orientatore Esperto</i>	0	2	0	3	0	5
<i>Orientatore di settore</i>	0	0	1	0	0	1
<i>Altro</i>	0	0	6	6	0	12
Livello C	12	7	54	83	48	204
<i>Responsabile CPI</i>	3	0	0	0	0	3
<i>Amministrativo</i>	5	1	31	44	21	102
<i>Operatore accoglienza</i>	3	2	17	8	14	44
<i>Orientatore</i>	0	1	4	12	4	21
<i>Orientatore Esperto</i>	0	0	0	3	3	6

<i>Orientatore di settore</i>	1	3	1	4	2	11
<i>Altro</i>	0	0	1	12	4	17
Livello B	35	20	31	180	77	343
<i>Responsabile CPI</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Amministrativo</i>	13	3	8	62	35	121
<i>Operatore accoglienza</i>	14	15	18	82	31	160
<i>Orientatore</i>	0	0	0	2	0	2
<i>Orientatore Esperto</i>	0	0	0	0	2	2
<i>Orientatore di settore</i>	5	2	0	6	4	17
<i>Altro</i>	3	0	5	28	5	41
Livello A	3	2	0	1	0	6
<i>Responsabile CPI</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Amministrativo</i>	0	2	0	0	0	2
<i>Operatore accoglienza</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Orientatore</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Orientatore Esperto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Orientatore di settore</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Altro</i>	3	0	0	1	0	4
TOTALE	54	38	131	296	138	657

3.2.2.2. Distribuzione dei carichi di lavoro per servizio/attività

Prendendo in considerazione il profilo "agito", ovvero le mansioni effettivamente svolte [tabella 13], il quadro cambia rispetto alla tabella 2 (attività prevalente): circa il **30%** del tempo è impiegato per attività di "informazione/accolgenza", circa il **10%** in attività di "orientamento", mentre le attività di **back office**, ossia "amministrative" ed "altro", impattano per circa il **40%**. Occorre sottolineare che solo il **4%** dei servizi erogati riguarda le attività di "scouting" ed "incrocio D/O", mentre una percentuale ancora minore è dedicata ai servizi specialistici.

Tabella 13. Tempo dedicato (ore/settimana) per tipologia di servizio erogato

TIPOLOGIA DI SERVIZI	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTALE REGIONE	
						v.a.	%
Accoglienza	405	422	1.279	3.154	1.542	6.802	31,4
Orientamento individuale di I livello	116	85	452	979	470	2.102	9,7
Orientamento specialistico	0	10	18	9	74	111	0,5
Orientamento collettivo	12	32	28	151	47	270	1,25
Scouting	3	40	52	203	55	353	1,6
Incrocio domanda e offerta	15	92	78	238	106	529	2,4
Orientamento e tutoraggio autoimpiego	9	29	35	27	52	152	0,7
Avviamento a	6	12	29	65	49	161	0,7

selezione nella P.A. ex L. 56/87							
Collocamento disabili	187	80	172	572	107	1.118	5,2
Mediazione culturale	0	2	61	7	14	84	0,4
Mobilità professionale	20	5	79	64	44	212	1
Promozione e gestione tirocini	79	49	214	299	141	782	3,6
Back office e servizi amministrativi	519	318	1.401	2.847	1.313	6.398	29,5
Altri servizi	421	48	416	1.297	405	2.587	12
TOTALE	1.792	1.224	4.314	9.912	4.419	21.661	100

3.2.2.3. Risorse strumentali e tecnologiche

L'azione di rilevazione delle risorse strumentali e tecnologiche in dotazione ai CPI ha prodotto una semplice inventariazione, senza fornire alcuna evidenza in termini qualitativi: tuttavia dalle informazioni disponibili emerge il seguente quadro:

- PC obsoleti e/o privi di manutenzione (sia hardware che software);
- Carenza di forniture per macchine da ufficio (toner, carta, etc.);
- Carenza e/o inadeguatezza di spazi dedicati ad incontri collettivi;
- Carenza e/o assenza di strumenti multimediali per la gestione di incontri collettivi (videoproiettori, lavagne elettroniche, etc.);
- Carenza e/o assenza di postazioni adeguate per gli incontri individuali (mancanza di privacy).

3.2.2.4. Azioni di comunicazione e marketing presenti presso i Centri per l'Impiego

L'attività di rilevazione delle azioni di comunicazione e marketing promosse ed attivate dai CPI è stata è stata solo parzialmente realizzata consentendo di tracciarne un quadro puramente analitico. Tuttavia è possibile evidenziare alcuni fattori comuni:

- Mancanza di uniformità e scarso utilizzo degli strumenti cartacei di mktg e promozione;
- Scarso utilizzo dei social media come strumento di mktg e promozione (social networks, forum, blog, etc.);
- Scarso utilizzo dei portali web delle singole Aree Vaste/Città Metropolitana come strumento di mktg e promozione;
- Scarso utilizzo di newsletter informative;
- Assenza/scarso utilizzo/mancata implementazione di un data base della domanda/altri attori.

Riepilogo

Il quadro complessivo che emerge dai dati rilevati, analizzando le n. 657 posizioni attive, risulta il seguente:

- il 47% (n. 307) degli operatori è inquadrato al livello D e C;
- il 67% (n. 437) degli operatori svolge attività prevalente di front-office;
- il 94% (n. 616) degli operatori ha un'età compresa tra i 45 e 64 anni e, in particolare, il 63% ha età compresa tra 55 e 64 anni;

- il 75% degli operatori possiede almeno un diploma di istruzione secondaria superiore (di cui il 16% laureati);
- il 40% circa degli operatori è in possesso di un profilo professionale Amministrativo.

Analizzando, invece, i servizi erogati (ore/settimana dedicate) si evidenzia che:

- il 42% delle attività è rappresentato da servizi Amministrativi e di back-office;
- il 41% è costituito da servizi di Accoglienza ed Orientamento di base;
- solo il restante 17% è composto da servizi specialistici e di scouting.

Va da se che a livello provinciale, e ancor più di singolo CPI, le “caratterizzazioni” regionali possono attenuarsi o amplificarsi, senza tuttavia alterare il quadro generale, che mostra le seguenti criticità:

1. il dimensionamento del sistema CPI, in generale, non è adeguato ai volumi stimati di attività, sia in termini di personale, che come dotazioni strumentali e logistiche;
2. la funzione/figura di Orientatore non è adeguatamente presidiata;
3. la distribuzione geografica del personale (e/o delle sedi) non è ottimale;
4. manca la flessibilità organizzativa per far fronte ai picchi stagionali;
5. le attività di informazione e comunicazione hanno un modesto impatto e scarso utilizzo delle tecnologie web;
6. difficoltà degli operatori ad effettuare trasferte di servizio (incontri con aziende e altri soggetti del MdL territoriale).

Quanto descritto sarà argomento da trattare in sede di gestione delle Convenzioni sottoscritte dalla Regione Campania con la Città Metropolitana e le Aree Vaste, sulla scorta di quanto previsto da quella sottoscritta tra Ministero e Regione.

3.2.3. La rete

I nuovi adempimenti previsti dalla recente riforma delle PAL (D.Lgs. 150/2015) hanno richiesto una ricognizione finalizzata a verificare la presenza sul territorio di competenza dei CPI di altri operatori, pubblici e privati, cui l’ordinamento - sia a livello centrale che regionale - ha riconosciuto nel tempo una crescente legittimità ad operare su gran parte della filiera dei servizi per il lavoro. Tale azione di rilevazione, realizzata a livello di singolo CPI, ha inteso mappare le collaborazioni attive e gli ambiti di operatività effettivamente agiti sui territori.

Una rete degli operatori territoriali assume notevole importanza quale elemento che rafforza e qualifica – sotto il profilo dell’efficacia e dell’efficienza – le azioni messe in campo dal sistema dei CPI. Da questo punto di vista diventa strategico localizzare e mappare non solo gli operatori “accreditati”, ma anche quelli potenziali, nonché tutti gli attori che possono in qualche modo contribuire a ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro e favorire azioni di incrocio.

Esistono almeno 3 buone ragioni per realizzare una mappatura della rete territoriale:

- dare continuità al processo di costruzione/implementazione della rete relazionale;
- mettere in condizione i CPI di poter, all’occorrenza, utilmente indirizzare gli utenti;
- far fronte ad eventuali carenze e/o emergenze organizzative/logistiche del sistema CPI.

L'analisi della rete locale, quindi, è stata effettuata allo scopo di disporre dei dati e delle informazioni utili alla assunzione di decisioni in merito alla possibilità di moltiplicare e differenziare i servizi a favore di lavoratori ed imprese, incrementare le possibilità di intervenire su un numero elevato di beneficiari, ricorrendo a forme di collaborazione e raccordo fra i Centri per l'Impiego e gli altri attori del mercato del lavoro, anche attraverso l'esternalizzazione di una parte di servizi.

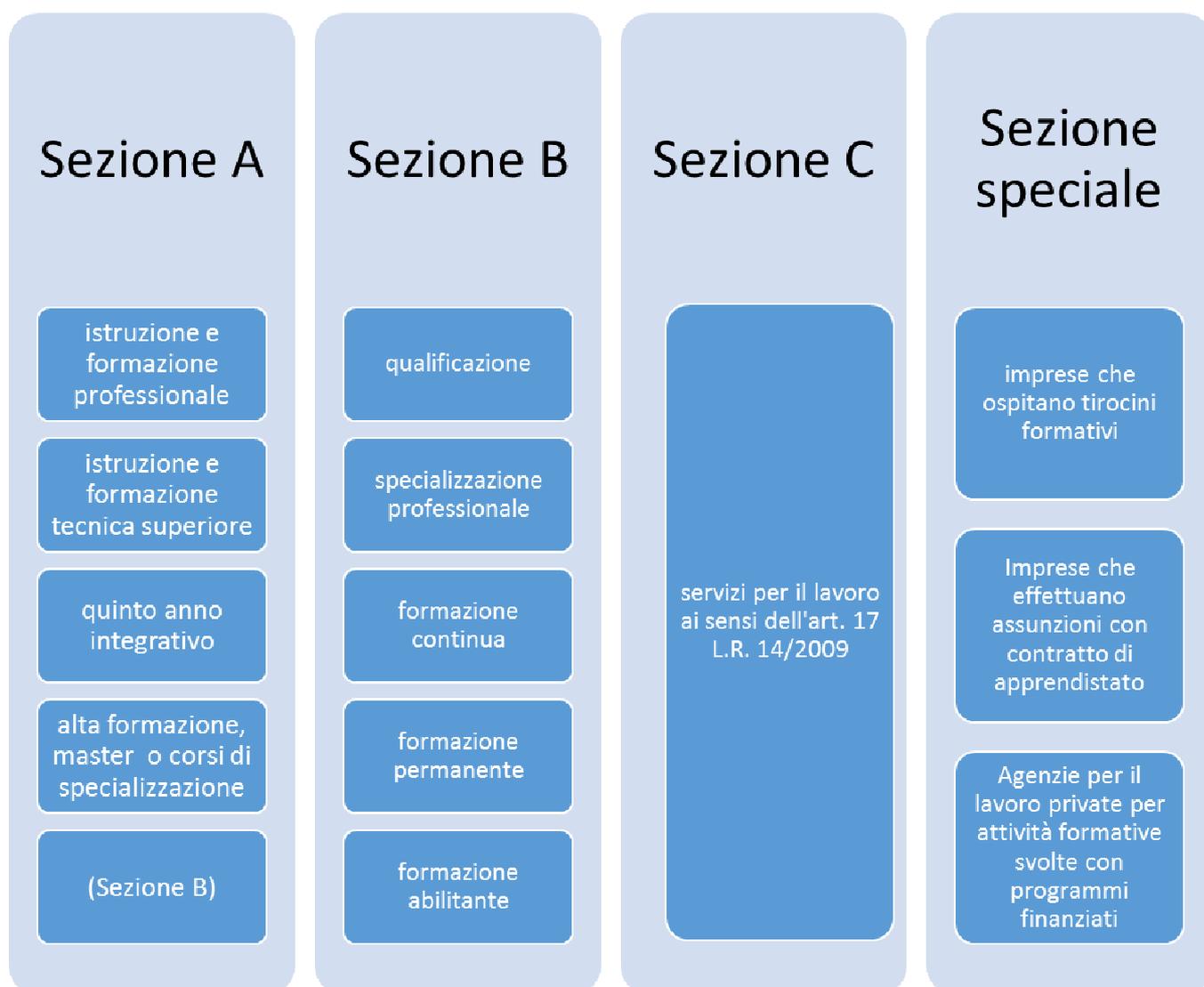
La Regione Campania ha operato la scelta di costituire il Gruppo di Lavoro "Territorializzazione dei servizi integrati" volto ad allineare territorialmente il sistema dei servizi di welfare regionale; in tale ambito si determineranno anche le modalità di sviluppo della rete a supporto dei SPI. Nel frattempo si può far conto degli operatori attualmente accreditati e più precisamente autorizzati ai sensi del DGR 242/2013 (Modello operativo di accreditamento regionale degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro) e del DD 448/2014 (Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del piano "Garanzia Giovani Campania), comuni ad entrambi gli elenchi (n. 98 operatori per 133 sedi).

I soggetti accreditati ai sensi del DGR 242/2013 - Sezione A-B-C - sono complessivamente 554, cui corrispondono 666 sedi operative, distribuite come da tabella di seguito riportata.

Tabella 14. Tipologia operatori e regime autorizzato. Numero sedi per ex-provincia

RIFERIMENTO NORMATIVO	AV	BN	CE	NA	SA	Totale
DGR 242/13 - A	31	22	75	237	94	459
DGR 242/13 - A - C	1	1	2	31	6	41
DGR 242/13 - B	3	9	17	50	18	97
DGR 242/13 - B - C	0	1	0	2	0	3
DGR 242/13 - C	10	6	14	24	12	66
<i>Totale complessivo</i>	45	39	108	344	130	666

Si riporta di seguito il dettaglio dei servizi per i quali gli operatori hanno proceduto agli accreditamenti, secondo la normativa regionale di riferimento.



Gli operatori autorizzati a operare su Garanzia Giovani ai sensi del DD 448/2014 sono 187, per rispettive 255 sedi operative territoriali, come di seguito distribuite:

Tabella 15. Operatori ammessi su Garanzia Giovani al 30 Novembre 2015

TIPOLOGIA OPERATORE	AV	BN	CE	NA	SA	Totale
Altri operatori ex art. 6 (ope legis)	9	5	10	41	9	74
APL (servizi per il lavoro)	5	5	8	30	14	62
COP e CFP (orientamento e formazione)	1	1	0	1	0	3
Poli Tecnico Professionali	4	6	7	31	3	51
Promotori tirocinio	2	2	8	25	21	58
Università e Scuole	0	1	0	6	0	7
Totale	21	20	33	134	47	255

Si riporta di seguito il dettaglio dei servizi per i quali gli operatori sono stati autorizzati.

Figura 2. Operatori autorizzati ex DD 448/2014 - distribuzione per tipologia di azione.

	Operatori servizi per il lavoro	Operatori formazione in convenzione o su avviso regionale	Poli e Istituti scolastici in convenzione o su avviso regionale	Altri operatori in convenzione o su avviso regionale	Promotori tirocinio in convenzione	Rete Eures
Accesso al programma, presa in carico						
Orientamento specialistico						
Formazione mirata all'inserimento lavorativo						
Reinserimento 15-18enni in percorsi formativi						
Accompagnamento al lavoro						
Apprendistato per la qualifica e diploma professionale						
Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere						
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca						
Tirocinio extra-curricolare						
Servizio civile						
Sostegno autoimpiego ed imprenditorialità						
Mobilità transnazionale e territoriale						

Con la riforma del mercato del lavoro, attuata dal D.lgs. 276/2003 all'art. 6, commi 1 e 2 e s.m.i. e del Collegato Lavoro (art.48 L. 183/2010), le Scuole secondarie superiori e le Università si configurano come nuovi attori del mercato del lavoro - insieme agli altri soggetti accreditati - capaci di sviluppare direttamente servizi di orientamento ed intermediazione per la propria utenza di riferimento (studenti - diplomandi/diplomati, laureandi/laureati, dottorandi/dottori di ricerca).

I programmi di transizione scuola-lavoro si occupano anche di sostenere la cooperazione degli Atenei e delle Scuole superiori con gli altri soggetti pubblici e privati (consulenti del lavoro, servizi pubblici per l'impiego, agenzie per il lavoro, etc.) che operano sul mercato territoriale. Inoltre, particolare attenzione viene riservata dalla rete delle Scuole e delle Università all'attuazione della riforma sull'apprendistato, soprattutto quello professionalizzante e di terzo livello, attraverso il supporto alla Regione nella promozione di tale contratto quale modalità prevalente per favorire l'ingresso dei giovani laureati e diplomati nel sistema aziendale.

In Regione Campania esiste una rete di 330 Istituti di istruzione secondaria di II grado, molti dei quali già stanno attivando e/o sperimentando servizi di placement. Gli Istituti a livello territoriale risultano così distribuiti:

- 164 nell'area della Città Metropolitana di Napoli
- 67 nell'Area Vasta di Salerno
- 50 nell'Area Vasta di Caserta
- 20 nell'Area Vasta di Benevento

- 29 nell'Area Vasta di Avellino

Inoltre la rete è rafforzata dalla presenza di 7 Atenei, che erogano ordinariamente servizi di placement universitario.

Infine, anche sul fronte dei Comuni, a tutto il 2015 in Campania risultano già autorizzati a svolgere attività di intermediazione (sezione III - Regime particolare dell'Albo Informatico del Ministero del Lavoro) 73 Comuni, 30 sportelli Informagiovani, 2 centri Informagiovani, 1 GAL, 1 Comunità Montana e 1 Consorzio Servizi Sociali.

Sulla base del quadro così delineato, è possibile ipotizzare l'attivazione di percorsi che favoriscano la collaborazione stabile e strutturata tra i diversi operatori Pubblici e Privati che operano nel mercato del lavoro territoriale, attraverso l'individuazione di 2 diverse variabili di coinvolgimento:

- **per TIPOLOGIA DI COLLABORAZIONE**, da attivare attraverso protocolli di intesa istituzionali (soggetti pubblici) o regolamentati da misure specifiche adottate dalla Regione Campania (soggetti privati):

OPERATORI PUBBLICI - COP - ISTITUTI SCOLASTICI	Orientamento e formazione
OPERATORI PRIVATI	Misure specialistiche

- **per TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ/SERVIZIO**, finalizzata al superamento di eventuali fabbisogni professionali e organizzativi dei servizi per il lavoro territoriali, alcuni dei quali emersi nel corso nei paragrafi precedenti del documento, altri che verranno approfonditi nelle sezioni che seguono.

La definizione di un modello di intervento che favorisca le relazioni tra più soggetti, attraverso l'esatta identificazione delle azioni – sia in termini di strumenti che di obiettivi – rappresenta un indispensabile presupposto affinché il coinvolgimento di altri operatori avvenga in un quadro chiaro e trasparente e possa essere adeguatamente monitorata e valutata in termini di efficacia ed efficienza, nell'ambito procedure amministrative che la Regione Campania adotterà per l'operatività delle azioni.

Infine, si riporta una schematizzazione delle criticità/fabbisogni riscontrati dai Servizi per il Lavoro territoriali, con in evidenza i possibili ambiti di intervento: come si vede, il coinvolgimento di stakeholders autorizzati attraverso l'implementazione del network operativo può rappresentare una valida opportunità operativa.

Figura 3. Criticità ed ambiti di intervento

GAP E CRITICITÀ	POTENZIAMENTO CPI	ACCENTRAMENTO E FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE	NETWORK OPERATIVO
Logistica				
Picchi stagionali				
Fonti informative e servizi di rete				
Apparecchiature e materiale di consumo				

Servizi specialistici (orientamento e consulenza)				
---	--	--	--	--

3.2.4. Imprese dei settori produttivi trainanti

L'analisi delle imprese dei settori produttivi trainanti viene effettuata allo scopo di disporre dei dati e delle informazioni utili a consentire l'assunzione di decisioni in merito al tempo di lavoro che gli operatori dei Centri per l'Impiego devono destinare alle attività di scouting delle opportunità, di comunicazione e marketing verso le imprese e al più efficace posizionamento dei servizi ad esse rivolti.

Prima di procedere all'elaborazione della proposta operativa, si ritiene utile riportare alcuni dati di contesto, in estrema sintesi, riferiti alle caratteristiche ed alle dinamiche del sistema delle imprese locali.

Caratteristiche e dinamica del tessuto produttivo campano

I fenomeni di nascita di nuove imprese e di cessazioni di attività costituiscono indicatori importanti per valutare il grado di vivacità, e quindi di salute, di un sistema economico. Nel loro insieme, infatti, le dinamiche della demografia imprenditoriale concorrono a determinare le tendenze rilevabili in termini di produzione, valore aggiunto e occupazione.

L'analisi dei dati va svolta, tuttavia, con una certa cautela. L'avvio di nuove iniziative imprenditoriali rappresenta sempre più spesso, soprattutto in periodi di crisi come quello attuale, una soluzione al problema occupazionale; questione che apre un interrogativo sulla sostenibilità delle nuove iniziative d'impresa, aspetto da tenere in considerazione quando si esamina la nati-mortalità imprenditoriale.

In generale, il sistema imprenditoriale campano mostra una maggiore tenuta all'avversa fase congiunturale rispetto a quello italiano nel suo complesso. Anche nel corso del III trimestre dell'anno 2015, il numero di imprese nate (8.577) supera il numero di quelle che hanno chiuso i battenti (6.269), con un bilancio attivo di 2.308 unità nel periodo del solo III trimestre 2015.

A fine settembre 2015 si contano complessivamente in Campania 472.364 imprese attive, di cui quasi 230 mila (il 48,7%) nella Città Metropolitana di Napoli. Seguono, a distanza, Salerno e Caserta con, rispettivamente, 99.513 (incidenza pari al 21,1%) e 75.744 (16,0%) imprese attive. Decisamente più contenuta è la numerosità imprenditoriale di Avellino (37.389; pari al 7,9%) e Benevento (29.784; circa il 6,3%).

Tabella 16. Imprese Attive - Periodo di osservazione III trimestre 2015

	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Campania
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10.996	11.424	12.336	9.747	16.960	61.463
B Estrazione di minerali da cave e miniere	25	23	71	55	32	206
C Attività manifatturiere	3.489	2.115	5.492	19.664	8.434	39.194
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	76	29	63	214	98	480
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	59	60	172	475	207	973
F Costruzioni	4.391	3.162	11.892	26.226	11.774	57.445
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.923	6.672	28.026	104.709	33.855	183.185
H Trasporto e magazzinaggio	671	516	1.624	7.703	3.060	13.574
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.255	1.654	5.079	17.155	8.381	34.524
J Servizi di informazione e comunicazione	505	472	1.020	5.055	1.788	8.840
K Attività finanziarie e assicurative	624	495	1.228	4.737	1.895	8.979
L Attività immobiliari	545	328	909	5.020	1.498	8.300
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	797	592	1.360	6.083	2.166	10.998
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	766	535	1.649	7.493	2.536	12.979
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	1	1	6	0	9
P Istruzione	163	138	533	1.412	561	2.807
Q Sanità e assistenza sociale	268	223	656	1.976	728	3.851
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	358	284	874	3.413	1.470	6.399
S Altre attività di servizi	1.467	1.050	2.638	8.587	4.045	17.787
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	1	0	0	1
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
NC Imprese non classificate	10	11	120	204	25	370
	37.389	29.784	75.744	229.934	99.513	472.364

Fonte: Infocamere

Per ciò che riguarda la dinamicità dei dati, limitatamente al solo periodo del III trimestre 2015, dalla distribuzione territoriale delle iscrizioni e cessazioni nei primi 6 mesi dell'anno, si evince chiaramente che al saldo positivo complessivo della regione - come prima anticipato, pari a 2.308 unità - contribuisce in misura prevalente Napoli (+1.815 imprese). È positivo anche l'apporto di Caserta (+331), di Benevento (+91) e di Avellino (+89), mentre è negativo il saldo della sola Salerno (-18).

Volendo passare ad analizzare i singoli settori di attività (in questo caso solo su base regionale), si ritiene opportuno effettuare un confronto della consistenza delle imprese attive alla fine del III trimestre 2015, con quante erano le attive alla fine dell'anno 2014, quindi riferendo le variazioni ai primi 3 trimestri del 2015. A questo scopo, si riporta di seguito una tabella di confronto con i dati delle imprese attive, nonché delle variazioni in assoluto ed in percentuale registrate.

Tabella 17. Imprese Attive - Variazioni al III trimestre 2015

Settori di attività	Attive al 31/12/2014	Attive al 30/9/2015 (III trim. '15)		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	62.136	61.463	-673	-1,1%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	209	206	-3	-1,4%
C Attività manifatturiere	39.396	39.194	-202	-0,5%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	458	480	22	4,8%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	945	973	28	3,0%
F Costruzioni	57.471	57.445	-26	0,0%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	181.188	183.185	1.997	1,1%
H Trasporto e magazzinaggio	13.588	13.574	-14	-0,1%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33.859	34.524	665	2,0%
J Servizi di informazione e comunicazione	8.739	8.840	101	1,2%
K Attività finanziarie e assicurative	8.934	8.979	45	0,5%
L Attività immobiliari	8.159	8.300	141	1,7%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10.872	10.998	126	1,2%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	12.518	12.979	461	3,7%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	8	9	1	12,5%
P Istruzione	2.765	2.807	42	1,5%
Q Sanità e assistenza sociale	3.792	3.851	59	1,6%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	6.342	6.399	57	0,9%
S Altre attività di servizi	17.763	17.787	24	0,1%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	1	0	0,0%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0%
NC Imprese non classificate	411	370	-41	-10,0%
	469.554	472.364	2.810	0,6%

Fonte: Infocamere

A livello complessivo, si registra un incremento netto di imprese attive pari a +2.810 (in percentuale un +0,6%). Scendendo maggiormente nel dettaglio, i segni più prevalgono nella maggior parte dei comparti. Quelli che registrano un saldo decisamente positivo, e quindi una crescita, sono quelli del Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc. (+4,8%, con 22 imprese in più); Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+461 imprese, +3,7%); Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione ecc. (+28 imprese, +3,0%); Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+665 imprese, +2,0%).

Meno consistenti in percentuale, ma comunque interessanti, gli incrementi relativi ai comparti Attività immobiliari, Sanità e assistenza sociale, Istruzione, Attività professionali, scientifiche e tecniche, Servizi di informazione e comunicazione, Commercio all'ingrosso e al dettaglio, Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, Attività finanziarie e assicurative, comparti per i quali gli incrementi percentuali di imprese attive sono compresi tra +1,7% e +0,5%.

Le perdite nette di imprese si registrano, invece, nel corso dei primi 3 trimestri dell'anno 2015, in valori assoluti, nel comparto Agricoltura, silvicoltura pesca (-673 imprese, -1,1%) e nelle attività manifatturiere (-202 imprese, corrispondente ad un tasso di crescita del -0,5%).

Oltre a rilevare la presenza delle imprese, distribuite per settore, sarebbe utile, se resi disponibili i dati riferiti alle dinamiche delle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro nell'ultimo semestre, per l'analisi delle dinamiche del MdL Campano, finalizzata ad individuare i settori economici trainanti.

La consapevolezza di quali siano i settori produttivi presenti sul territorio è necessaria non solo per lo sviluppo degli interventi di supporto al sistema di comunicazione delle iniziative a favore delle imprese locali, ma anche per indirizzare una efficace rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi

direttamente dalla fonte primaria, ossia l'imprenditore, oltre a fornire gli elementi necessari per definire, posizionare e mettere a sistema il processo di scouting delle opportunità che s'intende realizzare.

Per la realizzazione delle attività di scouting, occorre anzitutto realizzare una banca dati delle aziende, in quanto rappresenterebbe il punto di partenza essenziale per l'implementazione degli interventi in favore del sistema delle imprese.

La fonte primaria di informazioni utili alla creazione di una banca dati, è costituita dal Sistema Informativo Lavoro che le singole Province hanno messo a disposizione dei CPI; il SIL contiene tutti i dati utili alla individuazione dei soggetti che hanno contribuito positivamente alle movimentazioni in termini di assunzioni, rilevandone la classe di ampiezza, il settore Ateco e i profili professionali oggetto di assunzioni, dati questi fondamentali per le attività di promozione.

Nell'ambito del PGA, i settori produttivi trainanti vengono rappresentati soprattutto per valutare le possibilità di intervento dei CPI sul territorio di loro pertinenza rispetto alle risorse disponibili (logistiche ed umane), dando la possibilità di prendere decisioni in merito al tempo di lavoro degli operatori che i Centri per l'Impiego devono destinare alle attività di scouting delle opportunità, di comunicazione e marketing verso le imprese e al più efficace posizionamento dei servizi ad esse rivolti.

Ai fini di una razionalizzazione del processo potrebbe rappresentare una alternativa valida, costituire un gruppo di lavoro dedicato alla promozione e lo scouting su livello regionale/provinciale, strettamente collegato con i CPI per le successive attività d'incrocio.

La banca dati dovrà essere costantemente implementata ed aggiornata (attraverso l'utilizzo di ulteriori fonti, (ad esempio dalla Camera di Commercio o INPS), e potrà essere rimodulata e personalizzata secondo le specificità/esigenze contingenti.

3.3. Identificazione degli obiettivi del Piano

3.3.1. Servizi e beneficiari

In questa sezione vengono identificati gli aspetti che caratterizzano la strategia generale del Piano di Gestione Attuativa: più precisamente i **servizi** che saranno erogati dai Centri per l'Impiego, in relazione al numero stimato di **beneficiari** per ciascun servizio.

Tali elementi sono definiti in ragione delle prescrizioni normative, a partire dai Livelli Essenziali delle Prestazioni identificati dal D.Lgs. 150/2015, del confronto tra Ministero del Lavoro e Regione in tema di obiettivi delle politiche del lavoro, nonché in ragione degli *asset* disponibili - così come identificati nelle sezioni precedenti.

Come da verbale del 09/02/2016, a cura del Gruppo di Lavoro Regionale, nello specifico sono stati individuati:

- A. I Livelli Essenziali delle Prestazioni, ai sensi del D.Lgs. 150/2015, da erogare a:
 - disoccupati percettori (Tab. 18.1);
 - beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro con riduzione dell'orario di lavoro superiore al 50% (Tab. 18.2);
 - disoccupati percettori di NASPI di durata superiore a 4 mesi (Tab. 18.3);

- B. I servizi previsti dal Programma di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani (PAR DGR 117/2014), in favore dei i giovani iscritti al Programma (Tab. 18.4).

Per la realizzazione delle attività riferite all'erogazione dei servizi di politica attiva in favore dei target individuati, si ipotizza la costituzione presso tutti i CPI territoriali di n. **3 Sportelli Operativi**:

- 1. Sportello Disoccupati/Percettori;**
- 2. Sportello Giovani;**
- 3. Sportello Incrocio D/O** (in stretto raccordo con il gruppo di lavoro costituito a livello regionale per la promozione e lo scouting delle opportunità).

Gli Sportelli erogheranno servizi differenziati in relazione alle specifiche caratteristiche dell'utente ed al suo livello di autonomia, attraverso una metodologia basata sul trasferimento di informazioni e sull'attivazione diretta della persona: obiettivo è far sì che il soggetto si assuma la responsabilità del proprio percorso, attraverso servizi che lo aiutino a comprendere la sua situazione professionale, a conoscere le caratteristiche del contesto locale, offrendo soluzioni possibili e percorsi di inserimento nel mercato del lavoro praticabili. Inoltre saranno previsti servizi e sinergie con il coinvolgimento del sistema delle imprese locali e gli altri operatori del mercato del lavoro, con i quali saranno implementate relazioni operative, come già sperimentato nell'ambito del Piano Garanzia Giovani Campania.

I servizi riportati nelle Tabelle 18.1, 18.2 e 18.3 sono stati definiti a partire da quanto stabilito dal D.Lgs. 150/2015 (i LEP dovranno essere disponibili/erogabili presso tutti i CPI), e la loro declinazione in dettaglio è stata definita a seguito della individuazione previsionale dei bacini di priorità. Nell'ultima Tabella 18.4, con riferimento al Programma Garanzia Giovani Campania, sono descritte le prestazioni previste dal Programma di Attuazione Regionale, e per ciascuna di esse viene quantificato il numero stimato di beneficiari in corrispondenza dei relativi servizi, emerso alla luce dei dati medi rilevati ad oggi presso i CPI territoriali.

Tabella 18.1 – LEP da garantire ai lavoratori disoccupati percettori ed ex percettori ai sensi del D.Lgs 150/2015 e quantificazione del numero di lavoratori beneficiari

LEP (D.Lgs. 150/2015)	Numero beneficiari del servizio presso i CPI	Note
Profilazione e stipula di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a) e art. 20)	160.000	100% della stima 2017 bacino potenziale regionale dei lavoratori disoccupati percettori + disoccupati percettori AA.SS. in deroga anni 2012-2015. Il servizio è di esclusiva competenza dei CPI.
Sessioni di gruppo e laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro, finalizzati a fornire ausilio nella ricerca di una occupazione, entro tre mesi dalla registrazione (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera b e Art. 20, comma 3, lettera a)	128.000	80% della stima 2017 bacino potenziale regionale: lavoratori che si presume, rispetto al totale, sottoscriveranno il Patto di servizio
Accompagnamento all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettere f, g)	38.500	30% della stima 2017 bacino regionale dei lavoratori che avranno sottoscritto il Patto di servizio. (il restante 70% accede all'Assegno di ricollocazione in base alla stima, da analisi dei dati SIP, della percentuale di lavoratori percettori di NASPI superiore a 4 mesi)
Avviamento ad attività socialmente utili ai sensi dell'Art. 26 del Dlgs 150/2015 (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera m)	8.000	100% stima 2017 bacino regionale dei lavoratori disoccupati percettori over 60

Tabella 18.2 – LEP da garantire ai lavoratori disoccupati percettori di NASPI la cui durata eccede i 4 mesi (ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE)

LEP (D.Lgs. 150/2015)	Numero beneficiari del servizio presso i CPI	Note
Rilascio Assegno di Ricollocazione (D.lgs. 150/2015, Art. 23, comma 2) e sospensione Patto di servizio personalizzato	81.500	70% della stima bacino dei lavoratori che hanno sottoscritto il Patto di servizio, percettori di NASPI superiore a 4 mesi, al netto degli over 60. Il servizio è di esclusiva competenza dei CPI
Servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro erogati dai CPI (D.Lgs 150/2015, Art. 23, commi 4 e 5)	24.500	30% stima 2017 bacino potenziale regionale disoccupati percettori di NASPI superiore a 4 mesi che hanno scelto di utilizzare l'Assegno di Ricollocazione presso i CPI

Tabella 18.3 – LEP da garantire ai lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro con riduzione orario di lavoro superiore al 50%

LEP (D.Lgs. 150/2015)	Numero beneficiari del servizio presso i CPI	Note
Stipula di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a) e art. 20)	24.000	100% stima 2017 bacino regionale complessivo dei lavoratori percettori sospesi per almeno il 50% delle ore di lavoro. Il servizio è di esclusiva competenza dei CPI

Tabella 18.4 – Servizi da garantire ai giovani iscritti al Programma Garanzia Giovani

Servizi previsti dal Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani	Numero beneficiari del servizio presso i CPI	Note
Convocazione iscritti al programma	33.240	La stima è stata calcolata sulla base dei dati relativi alle adesioni regionali mensili (con opzione CPI) considerando solo le adesioni registrate da giugno a dicembre 2014 ed il periodo da gennaio a maggio 2015, escludendo il numero delle adesioni avvenute nel primo mese di avvio del programma (maggio 2014), che evidenziava un picco elevato rispetto ai dati medi osservati nei mesi successivi.
Accoglienza, informazioni sul programma, presa in carico, orientamento di base	18.438	La stima è stata calcolata sulla base dei dati relativi alla media mensile regionale del numero dei giovani presi in carica.
Orientamento specialistico di II livello	2.500	La stima è stata effettuata utilizzando i dati di monitoraggio rilevati nell'ambito di Garanzia Giovani Campania 2014-2015.
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	3.000	La stima è stata effettuata utilizzando i dati di monitoraggio rilevati nell'ambito di Garanzia Giovani Campania 2014-2015. La singola azione di erogazione colloquio, invece, è rivolta ad una stima di 1.000 lavoratori.
Accompagnamento al Reinserimento di 15-18 anni in percorsi formativi	738	La stima è stata effettuata utilizzando i dati di monitoraggio rilevati nell'ambito di Garanzia Giovani Campania 2014-2015 (giovani presi in carica fascia di età 15-18 anni)
Accompagnamento al lavoro e promozione esperienze lavorative ai fini incremento competenze anche mediante strumento del tirocinio/ Mobilità professionale transnazionale e territoriale	4.000	La stima è stata effettuata utilizzando i dati di monitoraggio rilevati nell'ambito di Garanzia Giovani Campania 2014-2015
Accompagnamento Servizio Civile	2.000	La stima è stata effettuata utilizzando i dati di monitoraggio rilevati nell'ambito di Garanzia Giovani Campania 2014-2015
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	200	La stima è stata effettuata utilizzando i dati di monitoraggio rilevati nell'ambito di Garanzia Giovani Campania 2014-2015

3.4. Risultati, Obiettivi Specifici e Obiettivi Operativi

In questa sezione vengono identificati:

- i **risultati** attesi, ossia il numero totale/percentuale dei beneficiari dei Livelli Essenziali delle Prestazioni per ciascuna tipologia di bacino target;
- gli **obiettivi specifici**, ossia il numero totale/percentuale stimato dei beneficiari di ciascun servizio erogato dai CPI;
- gli **obiettivi operativi**, ossia le attività che dovranno essere realizzate dai CPI per il raggiungimento dell'obiettivo specifico definito.

Per ciascun **risultato** atteso, sono descritti e quantificati **obiettivi specifici** ed **obiettivi operativi**. Per ciascun obiettivo operativo viene quantificato anche il **tempo** necessario di erogazione del singolo servizio/realizzazione dell'attività, necessario ai fini della successiva quantificazione del fabbisogno di operatori.

Gli **obiettivi specifici** descritti nelle Tabelle denominate *Risultato 1, 2, 3, 4 e 5* sono stati identificati a partire da quanto stabilito dal D.Lgs. 150/2015. Gli **obiettivi operativi** (attività da realizzare per il raggiungimento di ciascun obiettivo specifico) rappresentano la proposta di lavoro. Gli uni e gli altri, così come il tempo di realizzazione di ciascuna attività, sono modulati alla luce delle indicazioni condivise con la Regione Campania.

Di seguito si riportano, in forma descrittiva, gli scopi e i risultati attesi individuati.

Scopo

Rendere esigibile, su tutto il territorio regionale, il diritto a ricevere adeguati servizi per l'inserimento o il reinserimento lavorativo, attraverso l'accesso da parte del 100% dei beneficiari ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in materia di politica attiva del lavoro, come definiti dalla norma.

Risultati

- 1. **Garantire l'accesso ai LEP di cui al decreto legislativo 150/2015 al 100% dei lavoratori disoccupati percettori e non percettori beneficiari AA.SS. in deroga anni 2012-2015.**
- 2. **Garantire l'accesso ai LEP di cui al decreto legislativo 150/2015 al 100% dei disoccupati percettori di NASPI la cui durata eccede i 4 mesi (Assegno di Ricollocazione)**
- 3. **Garantire l'accesso ai LEP di cui al decreto legislativo 150/2015 al 100% dei beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro con riduzione dell'orario di lavoro superiore al 50%.**
- 4. **Garantire l'accesso ai servizi previsti dal Piano di Attuazione Regionale (PAR Campania) al 100% dei giovani iscritti al programma Garanzia Giovani.**
- 5. **Rilevazione sistematica delle opportunità di lavoro e/o formative (tirocinio) attraverso un efficace servizio di Scouting presso il sistema imprenditoriale locale.**

Il dettaglio analitico è rappresentato nelle tabelle di seguito riportate.

RISULTATO 1: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 AL 100% (N. 160.000 circa) DEI LAVORATORI DISOCCUPATI PERCETTORI E DISOCCUPATI PERCETTORI AA.SS. IN DEROGA ANNI 2012-2015		
OBIETTIVO SPECIFICO (LEP DA D.LGS. 150/2015)	OBIETTIVI OPERATIVI CONNESSI ALLA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	se
Ob. 1.1 N. 160.000 disoccupati profilati e sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a, e Art. 20)	Ob. 1.1.1 Calendarizzazione, 1 volta al mese, dei colloqui per la profilazione e la stipula del Patto di servizio	
	Ob. 1.1.2 Convocazione di 160.000 (13.350 mese) lavoratori disoccupati per l'erogazione di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio	
	Ob. 1.1.3 Erogazione a 160.000 (13.350 mese) disoccupati di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio Saranno realizzate, nel corso di uno o più colloqui individuali, le seguenti attività: · accoglienza/informazione sul percorso; · Compilazione/aggiornamento della Scheda anagrafica e professionale, accedendo al Sistema informativo unitario delle Politiche del lavoro, · Elaborazione del Patto di servizio personalizzato: Individuazione di un responsabile delle attività, Profiling, Definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e della tempistica degli stessi, · Definizione della frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività, · Definizione delle modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività.	
	Ob. 1.1.4 Erogazione a 128.000 disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio di almeno 2 colloqui (in presenza o telefonici) per verificare la realizzazione delle azioni di ricerca attiva del lavoro concordate	
	Ob. 1.1.5 Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di 160.000 (13.350 mese) disoccupati	
Ob. 1.2 N. 128.000 disoccupati (80% del bacino complessivo che si presume abbiano sottoscritto il Patto di servizio) attivati attraverso sessioni di gruppo e laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro, finalizzati a fornire ausilio nella ricerca di una occupazione entro tre mesi dalla registrazione (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera b e Art. 20, comma 3, lettera a).	Ob. 1.2.1 Calendarizzazione, 1 volta al mese, delle sessioni di gruppo/lavoratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro Saranno realizzate le seguenti attività: · Costituzione, a partire dagli elenchi di lavoratori già profilati e sottoscrittori del Patto di servizio, di gruppi di circa 20 lavoratori, raggruppati per caratteristiche omogenee, · Elaborazione del calendario delle sessioni di gruppo/lavoratori.	
	Ob. 1.2.2 Convocazione di 128.000 disoccupati per la partecipazione a sessioni di gruppo/lavoratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro	
	Ob. 1.2.3 Erogazione a 128.000 disoccupati di sessioni di gruppo/lavoratori (rivolte ciascuna a 20 disoccupati) per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro	
	Ob. 1.2.4 Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di 128.000 disoccupati che hanno partecipato alle sessioni di gruppo/lavoratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro	

RISULTATO 1: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 AL 100% (N. 160.000 circa) DEI LAVORATORI DISOCCUPATI PERCETTORI E DISOCCUPATI PERCETTORI AA.SS. IN DEROGA ANNI 2012-2015		
OBIETTIVO SPECIFICO (LEP DA D.LGS. 150/2015)	OBIETTIVI OPERATIVI CONNESSI ALLA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	SE
Ob. 1.3 N. 38.500 disoccupati percettori (il 30% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di servizio) accompagnati all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera f, g)	Ob. 1.3.1 38.500 disoccupati accompagnati all'inserimento lavorativo o in percorsi di tirocinio. Preselezione, Erogazione di informazioni all'azienda e supporto procedure di accesso in riferimento al sistema incentivante e alla tipologia contrattuale, procedure di attivazione del tirocinio, tutoraggio, Colloqui di follow-up con azienda e lavoratore	
	Ob. 1.3.2 Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di 38.500 disoccupati inseriti in percorsi lavorativi o di tirocinio.	
	Ob. 1.3.3 Raccordo/comunicazione <u>mensile</u> con gli altri attori del territorio impegnati nella erogazione di servizi di accompagnamento al lavoro ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti	
Ob. 1.4 N. 8.000 disoccupati percettori con più di sessanta anni (100%), avviati ad attività socialmente utili ai sensi dell'Art. 26 del D.lgs 150/2015	Ob. 1.4.1 Rilevazione, 1 volta al mese, delle richieste di prestazioni di lavoro socialmente utile da parte di enti e soggetti interessati, sulla base delle convenzioni stipulate fra le regioni e province autonome e le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001.	
	Ob. 1.4.2 N 8.000 disoccupati, con più di sessanta anni, avviati ad attività socialmente utili (Art. 26 del D.lgs 150/2015)	
	Ob. 1.4.3 Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di N 8.000 disoccupati avviati ad attività socialmente utili.	
Ob. 1.5 100% dei disoccupati che: - non si presentano alla convocazione per la sottoscrizione del Patto; - non si presentano alle convocazioni del Responsabile delle attività; - non partecipano ad iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze e di carattere formativo; - non accettano un'offerta di lavoro congrua; sanzionati ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8, del D.Lgs 150/2015	Ob. 1.5.1 Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori che vi siano incorsi, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 13 del D.Lgs 150/2015.	

RISULTATO 2: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 A N. 81.500 circa DISOCCUPATI PERCETTORI DI NASPI LA CUI DURATA ECCEDE I 4 MESI (ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE)

OBIETTIVO SPECIFICO (LEP DA D.LGS. 150/2015)	OBIETTIVI OPERATIVI CONNESSI ALLA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	se
<p>Ob. 2.1 Rilascio a 81.500 disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi, al netto degli over 60, dell'assegno di ricollocazione (D.lgs. 150/2015, Art. 23, comma 2)</p>	<p>Ob. 2.1.1 Elaborazione, 1 volta al mese, dell'elenco dei disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione, comprensivo del calcolo dell'ammontare dell'assegno concesso, in ragione degli esiti della procedura di profilazione</p> <p>Invio a 81.500 disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione di una comunicazione di avvenuto rilascio dell'assegno di ricollocazione, del suo ammontare e dei termini e delle modalità di utilizzo.</p> <p>Ob. 2.1.2 Sospensione del Patto di servizio e aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di 81.500 lavoratori ai quali è stato rilasciato l'assegno di ricollocazione e che hanno provveduto, entro 2 mesi, a fare richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro</p> <p>Ob. 2.1.3 Elaborazione, 1 volta al mese, dell'elenco dei disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione, comprensivo del calcolo dell'ammontare dell'assegno concesso, in ragione degli esiti della procedura di profilazione</p>	
<p>Ob. 2.2 Erogazione a 24.500 disoccupati percettori di NASPI superiore a 4 mesi (30% del bacino iniziale), che hanno deciso di utilizzare l'Assegno di Ricollocazione presso i CPI, dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro (D.Lgs 150/2015, Art. 23, commi 4-5)</p>	<p>Ob. 2.2.1 Erogazione a 24.500 disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI di un colloquio finalizzato: alla individuazione del tutor, alla elaborazione del programma di ricerca intensiva di nuova occupazione e la relativa area, con eventuale percorso di riqualificazione professionale mirata a sbocchi occupazionali esistenti nell'area stessa. Orientamento Specialistico - Orientamento Individuale all'Autoimpiego - Inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio</p>	
<p>Ob. 2.3 100% dei lavoratori beneficiari di assegno di ricollocazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non facciano richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro entro 2 mesi dal rilascio dell'assegno; - si rifiutino ingiustificatamente di svolgere le attività individuate dal tutor; - rifiutino una offerta di lavoro congrua; sanzionati ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8 del D.Lgs 150/2015. 	<p>Ob. 2.3.1 Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori che vi siano incorsi, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 13 del D.Lgs 150/2015.</p>	

RISULTATO 3: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 AL 100% (N. 24.000 circa) DEI BENEFICIARI DI STRUMENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO CON RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO SUPERIORE AL 50%

OBIETTIVO SPECIFICO (LEP DA D.LGS. 150/2015)	OBIETTIVI OPERATIVI CONNESSI ALLA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	se
Ob 3.1 N 24.000 lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro (con riduzione dell'orario di lavoro superiore al 50%) sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a e Art. 20)	Ob. 3.1.1 Rilevazione, 1 volta al mese, delle procedure di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per integrazione salariale, contratto di solidarietà o intervento dei fondi di solidarietà attivate nel territorio di riferimento.	
	Ob. 3.1.2 Quantificazione, 1 volta al mese, del numero di lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, distinti per azienda di provenienza, da convocare per la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato.	
	Ob. 3.1.3 Convocazione di N 24.000 lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro per la stipula del Patto di servizio, a seguito della individuazione, in raccordo con il datore di lavoro e con le organizzazioni sindacali, del percorso formativo e di riqualificazione.	
	Ob. 3.1.4 Erogazione a N 24.000 circa lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro di un colloquio per la stipula del Patto di servizio, comprensivo della indicazione del percorso formativo e di riqualificazione individuato in raccordo con il datore di lavoro e con le organizzazioni sindacali	
	Ob. 3.1.5 Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di N. 24.000 lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro a cui è stato erogato il colloquio individuale per la sottoscrizione del Patto di servizio	

RISULTATO 4: GARANTIRE L'ACCESSO AI SERVIZI PREVISTI DAL PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE (PAR CAMPANIA) DELLA GARANZIA GIOVANI AL 100% DEI GIOVANI ISCRITTI AL PROGRAMMA

OBIETTIVO SPECIFICO (LEP DA D.LGS. 150/2015)	OBIETTIVI OPERATIVI CONNESSI ALLA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	se
Ob. 4.1 Convocazione iscritti al programma presso i CPI (n. 33.240)	Ob. 4.1.1 Calendarizzazione	
	Ob. 4.1.2 Convocazione	

RISULTATO 4: GARANTIRE L'ACCESSO AI SERVIZI PREVISTI DAL PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE (PAR CAMPANIA) DELLA GARANZIA GIOVANI AL 100% DEI GIOVANI ISCRITTI AL PROGRAMMA

OBIETTIVO SPECIFICO (LEP DA D.LGS. 150/2015)	OBIETTIVI OPERATIVI CONNESSI ALLA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	se
Ob. 4.2 Accoglienza, informazioni sul programma, presa in carico, orientamento di base (n. 18.438)	Ob. 4.2.1 Sessioni di gruppo seminariali	
	Ob. 4.2.2 Erogazione colloquio individuale orientamento di base/presa in carico profilatura	
	Ob. 4.2.3 Aggiornamento fascicolo individuale	
Ob. 4.3 Orientamento specialistico di II livello (n. 2.500)	Ob. 4.3.1 Calendarizzazione	
	Ob. 4.3.2 Convocazione	
	Ob. 4.3.3 Erogazione colloquio individuale orientamento specialistico	
	Ob. 4.3.4 Raccordo con operatori terzi per monitoraggio e follow up	
	Ob. 4.3.5 Aggiornamento fascicolo individuale	
Ob. 4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (n. 3.000)	Ob. 4.4.1 Aggiornamento catalogo formativo	
	Ob. 4.4.2 Assistenza iscrizione al percorso individuato	
	Ob. 4.4.3 Raccordo con operatori terzi per monitoraggio e follow up	
	Ob. 4.4.4 Aggiornamento fascicolo individuale	
Ob. 4.5 Accompagnamento al reinserimento di 15-18 anni in percorsi formativi (n. 738)	Ob. 4.5.1 Calendarizzazione	
	Ob. 4.5.2 Convocazione	
	Ob. 4.5.3 Supporto offerta inserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale	
	Ob. 4.5.4 Raccordo con operatori terzi per monitoraggio e follow up	
	Ob. 4.5.5 Aggiornamento fascicolo individuale	
Ob. 4.6 Accompagnamento al lavoro e promozione esperienze lavorative ai fini incremento competenze anche mediante strumento del tirocinio/ Mobilità professionale transnazionale e territoriale (n. 4.000)	Ob. 4.6.1 Supporto offerta inserimento percorsi lavorativi o di tirocinio	
	Ob. 4.6.2 Supporto domanda inserimento percorsi lavorativi o di tirocinio	
	Ob. 4.6.3 Raccordo con operatori terzi per monitoraggio e follow up	
	Ob. 4.6.4 Aggiornamento fascicolo individuale	
Ob. 4.7 Accompagnamento Servizio Civile (n. 2.000)	Ob. 4.7.1 Convocazioni	
	Ob. 4.7.2 Elaborazione PIP	
	Ob. 4.7.3 Aggiornamento fascicolo individuale	
Ob. 4.8 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (n. 200)	Ob. 4.8.1 Calendarizzazione	
	Ob. 4.8.2 Convocazione	
	Ob. 4.8.3 Erogazione colloquio individuale orientamento autoimpiego	
	Ob. 4.8.4 Supporto accesso incentivi	
	Ob. 4.8.5 Verifica percorso intrapreso in presenza / a distanza	
	Ob. 4.8.6 Raccordo con operatori terzi per monitoraggio e follow up	
	Ob. 4.8.7 Aggiornamento fascicolo individuale	

RISULTATO 5 (funzionale alla attuazione dei LEP di cui alle lettere f e g del D.Lgs. 150/2015): SERVIZI DI SCOUTING DELLE OPPORTUNITA'/INCROCIO D/O	
OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI CONNESSI ALLA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE
<p><u>a cura del GRUPPO DI LAVORO REGIONALE: SCOUTING OPPORTUNITA'</u></p> <p>Ob. 5.1 Costituzione di gruppi di lavoro coordinati da una cabina di regia regionale dedicata alla definizione degli indirizzi strategici ed operativi dello scouting, relativamente all'implementazione (elaborazione/aggiornamento) degli strumenti operativi utilizzati dai singoli</p>	Ob. 5.1.1 Elaborazione, ogni 6 mesi, di 1 documento sull'andamento della domanda di lavoro e sui settori trainanti del territorio di riferimento.
	Ob. 5.1.2 Aggiornamento, ogni 3 mesi, del database di aziende da raggiungere con attività di promozione e scouting delle opportunità.
	Ob. 5.1.3 Elaborazione/aggiornamento, ogni 3 mesi, dei materiali per la promozione e lo scouting delle opportunità (Schede descrittive dei servizi erogati alle aziende, Schede sul sistema incentivante, Schede sulle tipologie contrattuali, Scheda di rilevazione del fabbisogno)
	Ob. 5.1.4 Invio, ogni 3 mesi, tramite mailing list e applicativi informatici, al 100% delle aziende presenti nel database dei materiali per la promozione e lo scouting delle opportunità
<p><u>a cura del CPI: INCROCIO D/O</u></p> <p>Ob. 5.2 Contatto con il sistema imprenditoriale del territorio per promozione e rilevazione del fabbisogno occupazionale e formativo, informativa opportunità di lavoro e di tirocinio, ai fini dell'incrocio D/O. Contatto/raccordo con gli enti di formazione</p>	Ob. 5.2.1 Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 aziende del territorio, individuate fra quelle con più alto potenziale occupazionale, finalizzato a promuovere i profili professionali, gli incentivi collegati, i servizi erogati.
	Ob. 5.2.2 Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 operatori del mercato del lavoro (APL, Consulenti del lavoro, ...), finalizzato a promuovere i profili professionali dei lavoratori, gli incentivi collegati e i servizi erogati.
	Ob. 5.2.3 Contatto diretto (telefonico o in presenza), ogni mese, con almeno N.50 aziende, finalizzato alla rilevazione/verifica del fabbisogno
	Ob. 5.2.4 Contatti mensili con enti di formazione del territorio di riferimento per l'individuazione/aggiornamento dell'elenco dei percorsi formativi in fase di attivazione.
	Ob. 5.2.5 Raccordo/comunicazione mensile enti di formazione del territorio impegnati nella erogazione dei percorsi formativi ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti.

Relativamente al Risultato 5, al fine di razionalizzare gli interventi e renderli omogenei sul territorio, la Regione Campania ha deciso di costituire un gruppo di lavoro regionale (Obiettivo Specifico 5.1), composto da almeno n. 2 referenti regionali e 1 per singola Area Vasta o Città Metropolitana, dedicato non solo alla definizione degli indirizzi strategici dello scouting, ma anche alla definizione e realizzazione degli strumenti operativi necessari all'attività da porre in essere presso i CPI. È previsto, inoltre, un collegamento funzionale tra il gruppo di lavoro regionale e i singoli CPI attraverso l'individuazione di almeno un referente dello scouting per ogni CPI.

In particolare, il gruppo di lavoro regionale si occuperà di:

- elaborare i documenti informativi sull'andamento della domanda di lavoro sul territorio;
- aggiornare l'elenco (database) delle aziende da intercettare nell'attività di scouting (con conseguente ripartizione per singolo CPI);
- elaborare e aggiornare gli strumenti e i format finalizzati alla promozione ed allo scouting delle opportunità da inviare ai referenti CPI dedicati allo sportello scouting;
- dare avvio all'azione di promozione con l'invio di materiale promozionale alle aziende intercettate attraverso l'utilizzo di mailing list.

I referenti CPI dedicati alla gestione dello Sportello Incrocio D/O, si occupano prevalentemente delle attività operative, in particolare:

- incontri con aziende ed operatori del MDL (consulenti, APL, etc.) finalizzati alla promozione dei profili professionali, del sistema incentivante e dei servizi erogabili alle aziende;
- contatti diretti o indiretti per la rilevazione e gestione del fabbisogno professionale espresso dalle aziende;
- gestione dei rapporti con gli operatori della formazione per il monitoraggio delle attività formative.

3.5.Pianificazione degli obiettivi e delle attività

Sulla base degli obiettivi specifici definiti nei paragrafi precedenti, si procederà alla pianificazione degli obiettivi e delle attività a cura dei singoli Centri per l'Impiego, nell'ambito di un piano operativo elaborato in riferimento a 2 dimensioni:

- temporale: per ciascun obiettivo specifico e operativo, vengono identificati i risultati da conseguire per trimestre (Tab.19.1). In particolare, per ciascun obiettivo è stato:
 - quantificato il valore target da raggiungere in un anno;
 - definito l'arco temporale di realizzazione dell'attività;
 - identificato il risultato da conseguire trimestralmente nell'arco dell'anno.

- territoriale: i risultati da raggiungere nel periodo di riferimento vengono declinati per ciascun Centro per l'Impiego (Tab. 19.2). L'informazione qui contenuta anticipa quanto sarà meglio dettagliato e specificato in sede di elaborazione dei Piani operativi dei Centri per l'Impiego.

L'esempio di seguito riportato fa riferimento al primo obiettivo specifico e a 3 Centri per l'Impiego.

Tab. 19.1: La pianificazione temporale regionale

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITÀ A'	PIANIFICAZIONE TRIMESTRALE (obiettivi e attività)		D A T A I N I Z I A T E	DATA FINE	I	II	III	IV
	2017							
Codifica	Descrizione	Valore target annuale						
RISULTATO 1: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 AL 100% DEI LAVORATORI DISOCCUPATI								
Ob. 1.1	N. 160.000 disoccupati profilati e sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a, e Art. 20)	160.000 disoccupati profilati	0 1 / 0 1 / 2 0 1 1 7	31/12/2017	40.000	4 0. 0 0 0	40.000	40.000

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITÀ A'	PIANIFICAZIONE TRIMESTRALE (obiettivi e attività)		D A T A F I N E	I	II	III	IV
	2017						
Codifica	Descrizione	Valore target annuale	DATA FINE	I	II	III	IV
Ob.1.1.1	Calendarizzazione, 1 volta al mese, dei colloqui per la profilazione e la stipula del Patto di servizio	552 calendarizzazioni realizzate	31/12/2017	138	1 3 8	138	138
Ob. 1.1.2	Convocazione di 160.000 (13.350 mese) lavoratori disoccupati per l'erogazione di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio	160.000 disoccupati convocati	31/12/2017	40.000	4 0. 0 0 0	40.000	40.000

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA' A'	PIANIFICAZIONE TRIMESTRALE (obiettivi e attività)		D A T A F I N E	I	II	III	IV
	2017						
Codifica	Descrizione	Valore target annuale	DATA FINE	I	II	III	IV
Ob. 1.1.3	Erogazione a 160.000 (13.350 mese) disoccupati di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio.	160.000 disoccupati raggiunti	31/12/2017	40.000	4 0. 0 0 0	40.000	40.000
Ob. 1.1.4	Erogazione a 128.000 disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio di almeno 2 colloqui (in presenza o telefonici) per verificare la realizzazione delle azioni di ricerca attiva del lavoro concordate	128.000 disoccupati raggiunti	31/12/2017	32.000	3 2. 0 0 0	32.000	32.000
Ob. 1.1.5	Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale	160.000	31/12/2017	40.000	4	40.000	40.000

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITÀ A'	PIANIFICAZIONE TRIMESTRALE (obiettivi e attività)		D A T A I N I Z I O	DATA FINE	I	II	III	IV
	2017							
Codifica	Descrizione	Valore target annuale						
	(D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di 160.000 (13.350 mese) disoccupati	aggiornamenti del fascicolo elettronico	1 / 0 1 / 2 0 1 7			0. 0 0 0		

Tab. 19.2: La pianificazione territoriale annuale

OBIETTIVI/ATTIVITA'		Valore target annuale	CPI SCAFI		
Codifica	Descrizione		2017	2017	2017
RISULTATO 1: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 AL 100% DEI LAVORATORI DISOCCUPATI					
Ob. 1.1	disoccupati profilati e sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a, e Art. 20)	8.635 disoccupati profilati	1.560	4.075	3.000
Ob.1.1.1	Calendarizzazione, 1 volta al mese, dei colloqui per la profilazione e la stipula del Patto di servizio	36 calendarizzazioni realizzate	12	12	12
Ob. 1.1.2	Convocazione per l'erogazione di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio	8.635 disoccupati convocati	1.560	4.075	3.000
Ob. 1.1.3	Erogazione di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio.	8.635 disoccupati raggiunti	1.560	4.075	3.000
Ob. 1.1.4	Erogazione a disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio di almeno 2 colloqui (in presenza o telefonici) per verificare la realizzazione delle azioni di ricerca attiva del lavoro concordate	6.908 disoccupati raggiunti	1.248	3.260	2.400
Ob. 1.1.5	Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1)	8.635 aggiornamenti del fascicolo	1.560	4.075	3.000

OBIETTIVI/ATTIVITA'		Valore target annuale	CPI SAPRI	CPI SCAFATI	
Codifica	Descrizione		2017	2017	2017
		elettronico			

In fase di condivisione del piano di gestione attuativa tra la Regione Campania e i CPI, saranno definiti gli impegni reciproci con l'onere, da parte dei CPI, di elaborare e trasmettere alla Regione il proprio piano operativo, nonché di inviare trimestralmente i dati riferiti ai risultati raggiunti nel periodo.

3.6. Fabbisogni di professionalità

La quantificazione delle risorse umane è stata realizzata in funzione degli obiettivi specifici identificati nella sezione precedente e delle attività da realizzare per il loro conseguimento.

1. Si è proceduto a quantificare il numero di operatori necessari, a livello regionale, alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi. La quantificazione, per ciascun obiettivo, viene effettuata nelle seguenti modalità:

- È stato riportato il valore target annuale per tutti i Centri per l'Impiego, così come quantificato in fase di identificazione degli obiettivi;
- È stato riportato il valore target mensile per tutti i Centri per l'Impiego, dividendo il valore target annuale per 12 mesi;
- È stata riportata la durata (in minuti) del servizio, distinguendo fra front office e back office;
- È stato quantificato il numero delle ore di lavoro necessarie alla erogazione del servizio in un mese, moltiplicando la durata del servizio per il valore target mensile;
- È stato quantificato il numero di operatori necessari, sul totale dei Centri per l'Impiego, alla erogazione del servizio in un mese, dividendo il numero delle ore di lavoro necessarie in un mese per 20 giorni di 6 ore lavorative.

Il calcolo così effettuato consente di conoscere il numero totale (di tutti i Centri per l'Impiego della Regione) di operatori che dovrà essere impegnato per 20 giorni per 6 ore al giorno per l'erogazione di tutti i servizi previsti e la realizzazione di tutte le attività nell'arco del periodo di riferimento.

2. Inoltre è stata calcolata la differenza tra il numero degli operatori necessari e il numero di operatori presenti. Il confronto viene effettuato utilizzando le informazioni di cui all'analisi organizzativa effettuata; il conteggio fa riferimento al totale dei Centri per l'Impiego regionali.

Per semplicità di esposizione (si rimanda all' **'Allegato1'** per la descrizione analitica della rilevazione delle risorse umane necessarie ad erogare i servizi) di seguito vengono riportate le tabelle riepilogative.

Riepilogo OPERATORI/ORE NECESSARIE distinto per Risultato

RISULTATO 1:
SERVIZI RIVOLTI
AI LAVORATORI
DISOCCUPATI
PERCETTORI E
DISOCCUPATI
PERCETTORI
AA.SS. IN
DEROGA ANNI
2012-2015

Azione	ORE Back office	ORE Front office	Totale ORE	Operatori Back Office	Operatori Front Office	Totale Operatori
n. 160.000 disoccupati percettori profilati e sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a, e Art. 20)	3402,33	45333,33	48735,67	28,35	377,78	406,13
n. 128.000 disoccupati percettori (80% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di servizio) attivati attraverso sessioni di gruppo e laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro, finalizzati a fornire ausilio nella ricerca di una occupazione entro tre mesi dalla registrazione (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera b e Art. 20, comma 3, lettera a).	2846,00	1466,67	4312,67	23,72	12,22	35,94
n. 38.500 disoccupati percettori (il 30% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di servizio) accompagnati all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera f, g)	1902,19	8036,17	9938,36	15,85	66,97	82,82
n. 8000 disoccupati percettori (5% del bacino) con più di sessanta anni (100%), avviati ad attività socialmente utili ai sensi dell'Art. 26 del D.lgs 150/2015	300,78	444,44	745,22	2,51	3,70	6,21
100% dei disoccupati percettori sanzionati ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8, del D.Lgs 150/2015	99,67	0,00	99,67	0,83	0,00	0,83
Totale ORE e OPERATORI	8550,97	55280,61	63831,58	71,26	460,67	531,93

RISULTATO 2:
SERVIZI RIVOLTI
AI DISOCCUPATI
PERCETTORI DI
NASPI LA CUI
DURATA ECCEDE I
4 MESI
(ASSEGNO DI
RICOLLOCAZIONE
)

Azione	ORE Back office	ORE Front office	Totale ORE	Operatori Back Office	Operatori Front Office	Totale Operatori
--------	-----------------	------------------	------------	-----------------------	------------------------	------------------

Rilascio a n. 81.500 disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi dell'assegno di ricollocazione (D.lgs. 150/2015, Art. 23, comma 2)	1743,92	0,00	1743,92	14,53	0,00	14,53
Erogazione a n. 24.500 disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI (30% del bacino iniziale) dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro (D.Lgs 150/2015, Art. 23, commi 4 e 5)	2041,65	18374,82	20416,47	17,01	153,12	170,14
100% dei lavoratori beneficiari di assegno di ricollocazione Sanzionati ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8 del D.Lgs 150/2015.	99,67	0,00	99,67	0,83	0,00	0,83
Totale ORE e OPERATORI	3885,23	18374,82	22260,06	32,38	153,12	185,50

**RISULTATO 3:
SERVIZI RIVOLTI
AI LAVORATORI
PERCETTORI
SOSPESI CON
RIDUZIONE
ORARIO
SUPERIORE AL
50%**

Azione	ORE Back office	ORE front office	Totale Ore	Operatori Back Office	Operatori Front Office	Totale Operatori
n. 24.000 lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro (con riduzione dell'orario di lavoro superiore al 50%) sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a e Art. 20)	758,67	1333,33	2092,00	6,32	11,11	17,43
Totale ORE e OPERATORI	758,67	1333,33	2092,00	6,32	11,11	17,43

**RISULTATO 4:
EROGAZIONE
SERVIZI
GARANZIA
GIOVANI**

Azione	ORE Back office	ORE front office	Totale Ore	Operatori Back Office	Operatori Front Office	Totale Operatori
Erogazione a 33.240 giovani NEET iscritti a Garanzia Giovani dei servizi previsti dai Piani di Attuazione Regionale	299,83	0,00	299,83	2,50	0,00	2,50
Accoglienza, informazioni sul programma, presa in carico, orientamento di base (n. 18.440)	256,08	998,73	1254,81	2,13	8,32	10,46
Orientamento specialistico di II livello (n. 2.500)	237	1.667	1903,20	2	14	15,86
Formazione mirata all'inserimento lavorativo (n. 3.000)	129,33	83,33	212,67	1,08	0,69	1,77
Accompagnamento al reinserimento di 15-18 anni in percorsi formativi (n. 740)	130,29	61,50	191,79	1,09	0,51	1,60

Accompagnamento al lavoro e promozione esperienze lavorative ai fini incremento competenze anche mediante strumento del tirocinio/ Mobilità professionale transnazionale e territoriale (12.500)	102	1.500	1601,56	1	13	13,35
Accompagnamento Servizio civile (n. 2.000)	97	83	180,11	1	1	1,50
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (n. 200)	119,17	66,67	185,83	0,99	0,56	1,55
Totale ORE e OPERATORI	1369,57	4460,23	5829,80	11,41	37,17	48,58

**RISULTATO 5:
SERVIZI DI
INCROCIO D/O**

Azione	ORE Back office	ORE front office	Totale Ore	Operatori Back Office	Operatori Front Office	Totale Operatori
Contatto con le aziende del territorio per promozione e rilevazione del fabbisogno occupazionale, ai fini dello scouting delle opportunità di lavoro e di tirocinio	739,39	676,11	1415,50	6,16	5,63	11,80
Contatto/raccordo con gli enti di formazione	663,17	15,33	678,50	5,53	0,13	5,65
Totale ORE e OPERATORI	1402,56	691,44	2094,00	11,69	5,76	17,45

Rispetto all'intera filiera di servizi prevista al Risultato 5, sono state considerate le sole azioni, e quindi i fabbisogni, che ricadono sui CPI.

Tab. 20: Riepilogo regionale complessivo OPERATORI NECESSARI per singolo Risultato

**RIEPILOGO OPERATORI
NECESSARI**

RISULTATO	Operatori back office	Operatori front office	Totale Operatori
RISULTATO 1: SERVIZI RIVOLTI AI LAVORATORI DISOCCUPATI PERCETTORI E DISOCCUPATI PERCETTORI AA.SS. IN DEROGA ANNI 2012-2015	71,26	460,67	531,93
RISULTATO 2: SERVIZI RIVOLTI AI DISOCCUPATI PERCETTORI DI NASPI LA CUI DURATA ECCEDE I 4 MESI	32,41	153,15	185,56
RISULTATO 3: SOSPESI CON RIDUZIONE ORARIO SUPERIORE AL 50%	6,34	11,14	17,48
RISULTATO 4: SERVIZI GARANZIA GIOVANI	11,41	37,17	48,58
RISULTATO 5: SERVIZI DI SCOUTING DELLE OPPORTUNITA'	11,69	5,76	17,45
<i>Totale</i>	133,11	667,89	801

Come si evince dalla tabella, per la realizzazione degli obiettivi operativi definiti in ciascuno dei n. 5 Risultati, e per garantire l'erogazione dei servizi in essi previsti, nei tempi e modalità condivise, complessivamente si rileva un fabbisogno di **circa n. 801 operatori necessari**, di cui la maggior parte, circa l'85%, da impegnare in attività di front office, mentre circa il 70% da coinvolgere per lo svolgimento di servizi/attività del Risultato 1.

Tab. 21: Riepilogo regionale complessivo OPERATORI/ORE NECESSARIE

TOTALE REGIONALE FABBISOGNI	Back Office	Front Office
------------------------------------	-------------	--------------

Operatori necessari	133	668
Ore mensili necessarie	15.967	80.140

Tab. 22: Riepilogo regionale operatori in forza/operatori necessari e GAP

OPERATORI DISPONIBILI/NECESS ARI/GAP		
Operatori in forza ai CPI (rilevazione 2015)	Front Office	437
	Back Office	174
	Coordinamento CPI	40
	<i>Totale</i>	651
Operatori necessari alla erogazione dei servizi di cui al D.Lgs 150/2015 (stima)	Front Office	668
	Back Office	133
	Coordinamento CPI*	46
	<i>Totale</i>	847
GAP tra operatori attivi e operatori necessari	Front Office	-231
	Back Office	41
	Coordinamento CPI	-6
	<i>Totale</i>	-196

**Le posizioni di Coordinamento CPI non sono state prese in considerazione in fase di definizione degli operatori necessari per l'erogazione dei servizi*

Si precisa che tra i n. 174 operatori in forza presso i CPI regionali impegnati in attività di back office sono inclusi n. 31 operatori dedicati ai servizi relativi al Collocamento Mirato (si tratta del totale di ore di servizio corrispondenti a n. 31 operatori), per cui, al netto dei suddetti gli operatori di bck office risultano essere n. 143, nonché si rileva che risultano attualmente n. 40 i responsabili dei CPI che ricoprono il ruolo in n. 46 posizioni di Responsabile. Il quadro che emerge è il seguente:

Tab. 23: Riepilogo regionale operatori in forza/operatori necessari e GAP effettivi

OPERATORI DISPONIBILI/NECESS ARI/GAP		
Operatori in forza ai CPI (rilevazione 2015)	Front Office	437

	Back Office	143
	<i>Totale</i>	580
Operatori necessari alla erogazione dei servizi di cui al D.Lgs 150/2015 (stima)	Front Office	668
	Back Office	133
	<i>Totale</i>	801
GAP tra operatori attivi e operatori necessari	Front Office	-231
	Back Office	10
	<i>Totale</i>	-221

Tab. 24: Differenza fra profili presenti effettivi e profili necessari

PROFILO PROFESSIONALE	Operatori presenti	Operatori necessari	GAP
Altro	74	0	74
Amministrativo	215	96	119
Operatore accoglienza	219	0	219
Orientatore	72	705	-633
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione..)			
Orientatore esperto			
<i>Totale operatori</i>	580	801	-221

Relativamente ai fabbisogni di risorse umane necessarie per l'erogazione dei servizi ed ai corrispondenti gap, così come rappresentati nella Tabella 24, si riportano le seguenti osservazioni.

In termini assoluti, per poter erogare l'intera filiera di servizi previsti dal D.lgs. 150/15 nei confronti dei lavoratori target stimati che si rivolgeranno ai servizi per l'impiego pubblici, è stato rilevato a regime un fabbisogno complessivo di n. 801 risorse umane, con **un Δ negativo di n. 221 unità**, rispetto alle n. 580 disponibilità attuali - al netto delle n. 71 posizioni degli operatori, n.31 impegnati nel collocamento mirato e n. 40 responsabili dei centri.

Esaminando nel dettaglio la distribuzione dei profili professionali, il fabbisogno diventa esponenziale relativamente ai profili di Orientamento (Orientatore, Orientatore di settore, Orientatore esperto), con un Δ negativo di n. 633 operatori.

Ciò evidenzia la carenza cronica di figure specialistiche presso i servizi per l'impiego, presenti solo nella misura di circa il 10% rispetto alle risorse professionali disponibili.

Tale lacuna di n. 633 operatori da impiegare nelle attività di Orientamento, non è colmabile nell'immediato; tuttavia si prevede la messa in campo di una serie di azioni che consentiranno quantomeno di ridurre il gap emerso:

a) verificare la possibilità di coinvolgere nelle attività di orientamento gli operatori impegnati in altri profili, che risultano in numero maggiore rispetto a quello necessario definito dalla quantificazione, nello specifico gli Operatori Accoglienza (n. +219), Amministrativi (n.+119) e gli operatori impegnati in attività "Altre" (n. +74). Tale verifica si può avviare prendendo per prima cosa in considerazione il dato, rilevato durante l'analisi organizzativa dei CPI, sulla distribuzione dei carichi di lavoro per servizio e per profilo professionale, in termini di ore concretamente dedicate a ciascuna attività. Analizzando quanto dichiarato in fase di rilevazione, emerge che ai 72 Orientatori presenti si aggiungono 248 risorse che, al di là del ruolo formalmente ricoperto (ad es. amministrativo), svolgono già servizi annoverabili come attività orientative (orientamento di I livello, orientamento specialistico, orientamento collettivo, *scouting*, incrocio

domanda/offerta, orientamento e tutoraggio all'autoimpiego, promozione e gestione dei tirocini, mobilità professionale). Una successiva verifica puntuale nei Cpl permetterà di analizzare nello specifico le esperienze di questi operatori ed eventualmente individuarne altri, ad esempio fra gli operatori inseriti nel profilo "Altro".

b) inserimento graduale delle n. 140 risorse attualmente impegnate presso i COP regionali, ad integrazione del personale dei servizi per l'impiego, anch'essi da coinvolgere nelle fasi di Orientamento, previa verifica dei profili professionali posseduti - si tratta per lo più di orientatori con esperienza specialistica, per i quali sarà necessario attivare un percorso propedeutico di adattamento delle competenze.

Si realizza, così, una necessaria azione di riorganizzazione delle risorse umane disponibili (anche dal punto di vista territoriale) e di redistribuzione dei compiti tra gli operatori, per consentire l'erogazione della filiera dei servizi essenziali a cura dei CPI, sufficienti per l'attivazione dei servizi minimi.

Si sottolinea, inoltre, che anche in presenza della suddetta rimodulazione organizzativa, la messa a regime dell'intera filiera di servizi descritta nel presente documento, necessita comunque di ulteriori operatori, quantificati in circa n. ~~160~~ 221 unità, di cui dovrà essere tenuto conto in previsione di un eventuale rafforzamento dei servizi territoriali.

Infine si tenga in debita considerazione, da quanto emerso in fase di rilevazione organizzativa, che nel corso del 2016 sono previsti circa n. 102 pensionamenti del personale regionale del settore lavoro, cui bisognerà porre rimedio in corso d'opera; di conseguenza il gap complessivo aumenterà a circa n. 323 unità.

Si propone, pertanto, di procedere entro il 31 gennaio ad un ricalcolo effettivo delle risorse umane attive nel corso del 2017, alla luce del censimento da effettuarsi ad inizio 2017, o se le condizioni lo permettano entro il 31/12/2016.

IPOTESI SUPERAMENTO CRITICITA'

Considerando la sola filiera dei servizi di esclusiva competenza dei Servizi per l'Impiego pubblici, così come previsti agli artt. 18, 20, 21, 22, 23 del D.Lgs. 150/2015, è stato possibile ricalcolare il fabbisogno di risorse umane (operatori necessari), come risulta dalla tabella di seguito riportata:

PROFILO PROFESSIONALE	Operatori presenti	Operatori necessari	GAP
Amministrativo (al netto del collocamento mirato)	215	91	124
Operatore accoglienza	219	0	219
Orientatore	72	433	-361
Orientatore di settore			
Orientatore esperto			
Altro	74	0	74
Totale operatori	580	524	56

Alla luce della rimodulazione sopra realizzata, risulta evidente di essere nelle condizioni nell'immediato di poter avviare le azioni operative essenziali, attuando il processo di riorganizzazione descritto al paragrafo precedente (redistribuzione dei profili e progressivo inserimento degli operatori dei COP), sufficienti nella fase di start up a garantire gli standard minimi di competenza esclusiva dei CPI. Ciò può consentire nell'immediato l'avvio delle azioni volte a rendere attuabili le funzioni previste dal D.Lgs. 150/2015.

Contestualmente dovranno essere attivate, a cura della Regione Campania, le procedure di evidenza pubblica che contribuiranno, non solo a completare il paniere degli strumenti necessari a garantire l'effettiva erogazione a regime dei LEP previsti all'art. 18 del D.Lgs. 150/2015, ma anche di ampliare la base operativa attraverso il coinvolgimento della rete territoriale degli operatori privati.

I prossimi passi

Dall'analisi di tutto quanto sopra rappresentato e descritto, al fine di individuare una modalità di superamento dei gap emersi e per raggiungere l'obiettivo di garantire nell'immediato le azioni operative, si riportano le attività che saranno realizzate per attivare la filiera di servizi previsti dal D.Lgs. 150/15, così come articolati nel presente documento:

Azioni per la riorganizzazione dei servizi per l'impiego:

1. stipula delle Convenzioni con Città Metropolitana/Aree Vaste (obiettivo realizzato nel corso del 2016)
2. definizione e condivisione degli obiettivi operativi da assegnare a ciascun CPI, e contestuale avvio della messa a punto dei Piani Operativi (PO) dei singoli CPI
3. predisposizione di un piano di trasferimento metodologie e strumenti da realizzare in sessioni on the job
4. costituzione Gruppo di Lavoro regionale per l'avvio delle azioni di Scouting della Domanda
5. progettazione ed implementazione piattaforma informativa

Azioni Operative

6. avvio delle azioni operative con le risorse attualmente disponibili (a seguito della redistribuzione dei profili e del progressivo inserimento degli operatori dei COP), sufficienti per la fase di start up a garantire gli standard minimi

7. attivazione e gestione delle misure regionali (pubblicazione avvisi e bandi aggiuntivi a quelli già in corso di realizzazione)
8. pubblicazione manifestazione di interesse per il coinvolgimento degli operatori della rete territoriale nella filiera dei servizi previsti dal D.lgs. 150/15
9. quantificazione economica degli investimenti necessari in termini di risorse strumentali e logistiche, a seguito della rilevazione realizzata presso i singoli servizi per l'impiego territoriali, per consentire l'erogazione dei servizi previsti a regime, secondo quanto riportato nei PO dei singoli CPI.

Per le azioni previste ai punti 2, 3, 4, 6 e 7, la Regione Campania si avvarrà dell'Assistenza Tecnica di Italia Lavoro nell'ambito del Programma WtW.

3.7 Altri fabbisogni

La rilevazione delle risorse strumentali e tecnologiche realizzata a livello di singolo CPI non ha restituito dati omogenei utili alla quantificazione del fabbisogno necessario a garantire la piena operatività.

Più precisamente non si è riuscito a stimare il fabbisogno di ulteriori beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività previste nel presente documento, restituendo sostanzialmente un inventario degli strumenti disponibili.

Sarà necessario procedere ad un'ulteriore rilevazione di dati, da parte dei CPI in fase di elaborazione del PO, in relazione alle attrezzature tecnologiche e strumentali tali da permettere quantomeno l'erogazione da parte dei CPI dei servizi minimi previsti dal D.D. 150/15.

Il parametro di riferimento per l'elaborazione della stima, prevede che ogni CPI debba avere in dotazione:

- PC funzionanti e con software aggiornati per ogni postazione dedicata al back office;
- Postazioni attrezzate per colloqui individuali (scrivania, PC, stampante anche se condivisa, collegamento internet, attrezzature idonee a garantire la tutela della privacy);
- Almeno un'aula attrezzata per accogliere almeno 15 persone con a disposizione un videoproiettore e/o una lavagna a fogli mobili;
- Materiali di consumo (cancelleria, carta, dispense, toner, etc.).

Si ipotizza quindi si procedere, immediatamente dopo l'approvazione del seguente documento, di procedere alla suddetta rilevazione (individuando necessità, disponibilità e fabbisogno), affinché si possa da subito procedere a quantificare l'onere finanziario ed individuare la fonte di finanziamento, includendo anche eventuali fitti e/o acquisizioni di beni immobiliari, volti a soddisfare la necessità di spazi fisici dove realizzare le azioni.

Allegato 1 : Identificazione del numero degli operatori necessari rispetto alle singole attività operative per Tipologia di target

TOTALE REGIONALE	N° MINUTI NECESSARI ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PER BENEFICIARIO	N° ORE NECESSARIE ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' A TUTTI I BENEFICIARI
-------------------------	--	---

--	--	--

SERVIZI/ATTIVITA'	VALORE TARGET ANNO 2017	VALORE TARGET PER MESE	Back Office	Front Office	Back Office	Front Office
RISULTATO 1: SERVIZI RIVOLTI AI DISOCCUPATI PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI (NASPI, DIS-COLL, INDENNITA' DI MOBILITA')						
disoccupati percettori profilati e sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a, e Art. 20)	160.000	13.333,5	0	210	3402,3	45.333,5
Calendarizzazioni, 1 volta al mese	552	46,9	0	0	69,0	0
Convocazione	160.000	13.333,0	0	0	2222,2	0
colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio	160.000	13.333,0	0	180	0,0	40.000
Erogazione a disoccupati che hanno sottoscritto il Patto (80% convocati), di servizio di almeno 2 colloqui (in presenza o telefonici) per verificare le azioni di ricerca attiva del lavoro realizzate	128.000	10.667,0	0	30	0,0	5.333,0
Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale	160.000	13.333,5	0	0	1111,1	0
disoccupati percettori (80% di coloro che hanno	128.000	10.667,0	0	165	2846,0	1.467,0

sottoscritto il Patto di servizio) attivati attraverso sessioni di gruppo e laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro, finalizzati a fornire ausilio nella ricerca di una occupazione entro tre mesi dalla registrazione (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera b e Art. 20, comma 3, lettera a).						
Calendarizzazioni, 1 volta al mese, delle sessioni di gruppo	552	46	60	0	46,0	0
Convocazione	128.000	10.667	10	0	1777,8	0
sessioni di gruppo/laboratori (rivolte ciascuna a 20 disoccupati) per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro	128.000	10.667	15	165	133,3	1.467
Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale	128.000	10.667	5	0	888,9	0
disoccupati percettori (il 30% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di servizio) accompagnati all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera f, g)	38.500	3.208	75	170	1902,2	8.036
disoccupati accompagnati all'inserimento lavorativo o in percorsi di tirocinio	38.500	3.208	30	150	1604,2	8.021
Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale	38.500	3.208	5	0	267,4	0

Raccordo/comunicazione mensile con gli altri attori del territorio impegnati nella erogazione di servizi	552	46	40	20	30,7	15
disoccupati percettori (5% del bacino) con più di sessanta anni (100%), avviati ad attività socialmente utili ai sensi dell'Art. 26 del D.lgs 150/2015	8000	667	55	40	300,8	444
Rilevazione, 1 volta al mese, delle richieste di prestazioni di lavoro socialmente utile da parte di enti e soggetti interessati	552	46	30		23,0	0
disoccupati percettori, con più di sessanta anni, avviati ad attività socialmente utili (Art. 26 del D.lgs 150/2015)	8000	667	20	40	222,2	444
Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale	8000	667	5		55,6	0
100% dei disoccupati percettori sanzionati ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8, del D.Lgs 150/2015	100%	100%	30	0	99,7	0
Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi di cui all'articolo 13 del D.Lgs 150/2015.	2392	199	30	0	99,7	0
TOTALE OPERATORI NECESSARI PER EROGARE SERVIZI AI LAVORATORI PERCETTORI DI NASPI						

TOTALE REGIONALE	N° MINUTI NECESSARI ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PER BENEFICIARIO	N° OPERATORI NECESSARI SERVIZIO/REALIZZAZIONE D
-------------------------	--	---

SERVIZI/ATTIVITA'	VALORE TARGET ANNO 2017	VALORE C R E T A R G E T P E R N E S E	Back Office	Front Office Back Office	Front Office Back Office

**RISULTATO 2:
SERVIZI RIVOLTI AI
DISOCCUPATI
PERCETTORI DI
NASPI LA CUI
DURATA DI
DISOCCUPAZIONE
ECCEDE I 4 MESI**

Rilascio a disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi dell'assegno di ricollocazione (D.lgs. 150/2015, Art. 23, comma 2)	81.500	6.792	750	1743,9	0
Elaborazione, 1 volta al mese, dell'elenco dei disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione	552	46	600	46,0	0
Invio a disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi di una comunicazione di avvenuto rilascio dell'assegno di ricollocazione	81.500	6792	500	566,0	0
Sospensione del Patto di servizio e aggiornamento del fascicolo elettronico individuale	81.500	6792	1000	1131,9	0
Erogazione a disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI (50% del bacino iniziale) dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro (D.Lgs 150/2015, Art. 23, commi 4 e 5)	24.500	2.042	5600	2041,6	18.375
Erogazione a disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI di un colloquio finalizzato: alla individuazione del tutor, alla	24.500	2042	5600	2041,6	18.375

elaborazione del programma di ricerca intensiva di nuova occupazione e la relativa area, con eventuale percorso di riqualificazione professionale mirata a sbocchi occupazionali esistenti nell'area stessa. Orientamento Specialistico - Orientamento Individuale all'Autoimpiego - Inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio					
100% dei lavoratori beneficiari di assegno di ricollocazione Sanzionati ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8 del D.Lgs 150/2015.	100%	100%	30 0	99,7	0
Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori	2.392	199	30 0	99,7	0
TOTALE OPERATORI NECESSARI PER EROGARE SERVIZI AI LAVORATORI IN NASPI MAGGIORE DI 4 MESI					

TOTALE REGIONALE	N° MINUTI NECESSARI ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PER	N° ORE NECESSARIE ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' A	N° OPERATORI NECESSARI ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' IN	Profili professionali di riferimento
------------------	---	---	---	--------------------------------------

	BENEFICIARIO	TUTTI I BENEFICIARI	UN MESE				
SERVIZI/ATTIVITA'	VALORE TARGET ANNO 2017	VALORE TARGET PER MESE	Back Office	Front Office	Back Office	Front Office	Back Office
RISULTATO 3:SOSPESI CON RIDUZIONE ORARIO LAVORO SUPERIORE AL 50%							
lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro (con riduzione dell'orario di lavoro superiore al 50%) sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a e Art. 20)	24.000	2.000	140	40	758,7	1333	
Rilevazione, 1 volta al mese, delle procedure di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per integrazione salariale, contratto di solidarietà o intervento dei fondi di solidarietà attivate nel territorio di riferimento.	552	46	60		46,0	0	
Quantificazione, 1 volta al mese, del numero di lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, distinti per azienda di provenienza, da convocare per la sottoscrizione del Patto di servizio	552	46	60		46,0	0	

personalizzato.							
Convocazione lavoratori	24.000	2.000	10		333,3	0	
stipula del Patto di servizio, comprensivo della indicazione del percorso formativo e di riqualificazione individuato	24.000	2.000	5	40	166,7	1.333	
Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale	24.000	2.000	5		166,7	0	
TOTALE OPERATORI NECESSARI PER EROGARE SERVIZI AI LAVORATORI SOSPESI	6,32	11,11					
	<u>17,43</u>	-	-				

TOTALE REGIONALE	N° MINUTI NECESSARI ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PER BENEFICIARIO						N° OPERATORI NECESSARI ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE
-------------------------	--	--	--	--	--	--	---

				E R V I Z I O / R E A L I Z Z A Z I O N E D E L L' A T T I V I T A' A T T U T T I B E N E F I C I A R I
SERVIZI/ATTIVITA'	VALORE TARGET ANNO 2017	V A L O R E T A R G E T P E R N E S E <i>Back Office</i>	<i>Front Office</i>	<i>Back Office</i> <i>Front Office</i> <i>uffici</i>

RISULTATO 4: EROGAZIONE SERVIZI GARANZIA GIOVANI				
GIOVANI ISCRITTI AL PROGRAMMA	33240	2 7 7 0	870	1.440 1. 3 7 0
Erogazione a 33.240 giovani NEET iscritti a Garanzia Giovani dei servizi previsti dai Piani di Attuazione Regionale	33.240	2. 7 7 0	95	09, 8 3
Calendarizzazioni	552	4 6	90	6 9 , 0 0
Convocazione	33.240	2 . 7 7 0	5	2 3 0 , 8 3
Accoglienza, informazioni sul programma, presa in carico, orientamento di base (n. 18.438)	18.438	1. 5 3 7	10	2 5 6, 0 8
Sessioni di gruppo seminariali - (aule da 20)	18.438	1 . 5 3 7	0	0 , 0 0
Erogazione colloquio individuale orientamento di base/presa in carico profilatura	18.438	1 . 5 3 7	0	0 , 0 0
Aggiornamento fascicolo individuale	18.438	1 . 5 3 7	10	2 5 6 , 0 8
Orientamento specialistico di II livello (n. 2.500)	2.500	2 0 8	185	2 3 7
Calendarizzazioni	552	4 6	90	6 9 , 0 0
Convocazione	2.500	2 0 8	5	1 7 , 3 6

Erogazione colloquio individuale orientamento specialistico	2.500,8	208	480	0,00
Raccordo con operatori terzi per monitoraggio e follow up	552,6	60		46,00
Aggiornamento fascicolo individuale	2.500,8	30		104,17
Formazione mirata all'inserimento lavorativo (n. 3.000)	3.000,0	80	609,33	122,33
Aggiornamento catalogo formativo	552,6	30		23,00
Assistenza iscrizione al percorso individuato	3.000,0	20		83,33
Raccordo con operatori terzi per monitoraggio e follow up	1.000,8		60	0,00
Aggiornamento fascicolo individuale	552,6	30		23,00
Accompagnamento al reinserimento di 15-18 anni in percorsi formativi (n. 738)	738,2	165	60,9	132,29
Calendarizzazione	552,6	90		69,00
Convocazione	738,2	5		51,33
Supporto offerta inserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale	738,2		60	0,00
Raccordo con operatori terzi	552,6	60		46,00

per monitoraggio e follow up					, 0 0
Aggiornamento fascicolo individuale	738	6 1	10		1 0 , 1 7
Accompagnamento al lavoro e promozione esperienze lavorative ai fini incremento competenze anche mediante strumento del tirocinio/ Mobilità professionale transnazionale e territoriale (4000)	4.000	3 3 3	70	360	1 0 2
Supporto offerta inserimento percorsi lavorativi o di tirocinio	4.000	3 3 3	0	240	0 , 0 0
Supporto domanda inserimento percorsi lavorativi o di tirocinio	1.000	8 3	0	120	0 , 0 0
Raccordo con operatori terzi per monitoraggio e follow up	552	4 6	60	0	4 , 6 , 0 0
Aggiornamento fascicolo individuale	4.000	3 3 3	10	0	5 , 5 , 6
Accompagnamento Servizio civile (n. 2.000)	2.000	1 6 7	100	30	9 , 7
Convocazioni	552	4 6	90		6 , 9 , 0 0
Elaborazione PIP	2.000	1 6 7		30	0 , 0 0
Aggiornamento fascicolo individuale	2.000	1 6 7	10		2 , 7 , 7 8
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (n. 200)	200	1 7	165	240	1 , 1 , 9 , 1

				7	
Calendarizzazione	552	46	90	0	69,00
Convocazione	200	17	5	0	1,39
Erogazione colloquio individuale orientamento autoimpiego	200	17	0	60	0,00
Supporto accesso incentivi	200	17	0	60	0,00
Verifica percorso intrapreso in presenza/a distanza	200	17	0	120	0,00
Raccordo con operatori terzi per monitoraggio e follow up	552	46	60	0	46,00
Aggiornamento fascicolo individuale	200	17	10	0	2,78
TOTALE OPERATORI NECESSARI PER EROGARE SERVIZI PREVISTI DA GG					
					<u>48,58</u>

TOTALE REGIONALE	N° MINUTI NECESSARI ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PER BENEFICIARIO	N° ORE NECESSARIE ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' A TUTTI I BENEFICIARI	N° OPERATORI NECESSARI ALLA EROGAZIONE DEL SERVIZIO/REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' IN UN MESE	Profili professionali di riferimento			
SERVIZI/ATTIVITA'	VALORE TARGET ANNO 2017	VALORE TARGET PER MESE	Back Office	Front Office	Back Office	Front Office	Back Office
RISULTATO 5: SERVIZI DI SCOUTING DELLE OPPORTUNITA'							
Contatto con le aziende del territorio per promozione e rilevazione del fabbisogno occupazionale, ai fini dello scouting delle opportunità di lavoro e di tirocinio	25000	2.083	70			260739,4	
Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 aziende del territorio, individuate fra quelle con più alto potenziale occupazionale, finalizzato a promuovere i profili professionali dei lavoratori, gli incentivi collegati, i servizi erogati.	184	15	20			1005,1	
Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 operatori del mercato del lavoro (APL, Consulenti del lavoro, ...), finalizzato a promuovere i profili professionali dei lavoratori, gli incentivi collegati e i servizi erogati.	184	15	20			1005,1	
Contatto diretto (telefonico o in presenza), ogni mese, con	17.500	1.458	30			729,2	

almeno N.50 aziende, finalizzato alla rilevazione/verifica del fabbisogno	7.500	625		600,0
Contatto/raccordo con gli enti di formazione	15180	1265	70	20663,2
Contatti mensili con N.30 enti di formazione del territorio di riferimento per l'individuazione/aggiornamento dell'elenco dei percorsi formativi in fase di attivazione.	15.180	1265	30	632,5
Raccordo/comunicazione mensile con gli attori del territorio impegnati nella erogazione dei percorsi formativi ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti.	552	46	40	2030,7
TOTALE OPERATORI NECESSARI PER LE ATTIVITA' DI SCOUTING				
	<u>17,45</u>			
<u>TOTALE OPERATORI NECESSARI PRESSO I CPI</u>	<u>800,90</u>			